



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Deliberazione Giunta regionale 18 maggio 2011 - n. IX/1733

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 (art. 49, co. 7, l.r. 34/78 e art. 27, co. 12, l.r. 35/97) - 5° provvedimento . . . . . 3

#### Deliberazione Giunta regionale 18 maggio 2011 - n. IX/1739

Ampliamento dell'accreditamento della residenza sanitario assistenziale per anziani (R.S.A.), «Fondazione Greco de Vecchi Onlus» con sede in Bellagio (CO) . . . . . 10

#### Deliberazione Giunta regionale 18 maggio 2011 - n. IX/1740

Accreditamento della residenza sanitario assistenziale per anziani (R.S.A.), «Villaggio Amico» con sede in Gerenzano (VA) . . . . . 11

#### Deliberazione Giunta regionale 18 maggio 2011 - n. IX/1741

Ampliamento dell'accreditamento del centro diurno integrato per anziani non autosufficienti (C.D.I.) «C.D.I. Gaggiano» con sede in Gaggiano (MI) . . . . . 12

#### Deliberazione Giunta regionale 18 maggio 2011 - n. IX/1742

Accreditamento del centro diurno integrato per anziani non autosufficienti (C.D.I.) «Elena Cella» con sede in Trezzano sul Naviglio (MI) . . . . . 13

#### Deliberazione Giunta regionale 18 maggio 2011 - n. IX/1743

Accreditamento della residenza sanitario assistenziale per anziani (R.S.A.) «Villaggio del Fanciullo» con sede in Vergiate (VA) . . . . . 14

#### Deliberazione Giunta regionale 18 maggio 2011 - n. IX/1745

Accreditamento del Consultorio familiare delle Valli di via Tremolada n. 2 - Cadegliano Viconago (VA) gestito dalla Comunità montana del Piambello con sede legale ad Arcisate (VA) . . . . . 15

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

#### Presidenza

##### Decreto dirigente unità organizzativa 16 maggio 2011 - n. 4381

Direzione centrale Programmazione integrata - Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2011 e del relativo documento tecnico d'accompagnamento - Ottavo provvedimento . . . . . 16

#### D.G. Commercio, turismo e servizi

##### Decreto direttore generale 17 maggio 2011 - n. 4388

Individuazione e contestuale iscrizione all'elenco di cui al paragrafo 4 comma 6 della d.g.r. 28 ottobre 2009 n. 10397 del "Distretto commerciale dell'area di Antegnate" . . . . . 25

#### D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

##### Decreto dirigente unità organizzativa 16 maggio 2011 - n. 4320

POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di intervento 1.1.2.1. - Azione D. Bando per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva (d.d.u.o. 10360 del 13 ottobre 2010). Impegno e contestuale liquidazione della quota di aiuto finanziario concesso a titolo di anticipazione a favore di Studio TV 1 News s.p.a. . . . . 26

##### Decreto dirigente unità organizzativa 16 maggio 2011 - n. 4322

POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di intervento 1.1.2.1. - Azione D. Bando per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva (d.d.u.o. n. 10360 del 13 ottobre 2010). Impegno e contestuale liquidazione della quota di aiuto finanziario concesso a titolo di anticipazione a favore del Gruppo europeo di telecomunicazioni s.r.l. in breve G.E.T. s.r.l. . . . . 28

## Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 24 maggio 2011

**Decreto dirigente unità organizzativa 16 maggio 2011 - n. 4327**

POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di intervento 1.1.2.1. - Azione D. Bando per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva (d.d.u.o. n. 10360 del 13 ottobre 2010). Impegno e contestuale liquidazione della quota di aiuto finanziario concesso a titolo di anticipazione a favore di Teleunica s.p.a. . . . . . 30

**Decreto dirigente unità organizzativa 17 maggio 2011 - n. 4423**

Approvazione del bando per la presentazione di proposte progettuali inerenti "Spring 5 - progetto per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e delle imprese artigiane" . . . . . 32

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 18 maggio 2011 - n. IX/1733

**Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 (art. 49, co. 7, l.r. 34/78 e art. 27, co. 12, l.r. 35/97) - 5° provvedimento**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta Regionale, le variazioni di bilancio relative ad assegnazioni dello Stato, dell'Unione Europea o di altri soggetti con vincolo di destinazione specifica quando l'impiego di queste sia tassativamente regolato dalle Leggi Statali o Regionali;

Visto l'art. 27, comma 12 della l.r. 35/97 che autorizza la Giunta Regionale a provvedere con deliberazione alle variazioni di bilancio per prelevare somme dai capitoli 7.4.0.3.253.4478 «Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea» e 7.4.0.2.249.4845 «Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea» per la partecipazione finanziaria della Regione agli interventi previsti da programmi o progetti cofinanziati dall'Unione Europea;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale del 28 settembre 2010 n. IX/56 'Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura':

Vista la legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011/2013 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. IX/1155 del 29 dicembre 2010 «Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011 e Bilancio Pluriennale 2011/2013 a legislazione vigente e programmatico» e programmi annuali di attività degli enti ed aziende dipendenti;

• **CONTRIBUTO COMPENSATIVO AI COMUNI PER LO STOCCAGGIO DI GAS NATURALE IN GIACIMENTO E IL MANCATO USO ALTERNATIVO DEL TERRITORIO**

Visto il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 «Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144» ed in particolare l'articolo 11 «Attività di Stoccaggio»;

Visto l'articolo 2, comma 558, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) che prevede «a decorrere dal 1° gennaio 2008, i soggetti titolari, ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, di concessioni per l'attività di stoccaggio del gas naturale in giacimenti o unità geologiche profonde, o comunque autorizzati all'installazione e all'esercizio di nuovi stabilimenti di stoccaggio di gas naturale, corrispondono alle regioni nelle quali hanno sede i relativi stabilimenti di stoccaggio, a titolo di contributo compensativo per il mancato uso alternativo del territorio, un importo annuo pari all'1 per cento del valore della capacità complessiva autorizzata di stoccaggio di gas naturale»;

Visto l'articolo 2, comma 559, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) che dispone «La Regione sede degli stabilimenti di cui al comma 558 provvede alla ripartizione del contributo compensativo ivi previsto tra i seguenti soggetti:

a) il Comune nel quale hanno sede gli stabilimenti, per un importo non inferiore al 60 per cento del totale;

b) i Comuni contermini, in misura proporzionale per il 50 per cento all'estensione del confine e per il 50 per cento alla popolazione, per un importo non inferiore al 40 per cento del totale»;

Vista la deliberazione 13 marzo 2008, ARG/gas 32/08, dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas «Avvio di procedimento per la formazione di provvedimenti urgenti riguardanti le modalità di esazione, gestione ed erogazione del contributo compensativo a carico dei soggetti titolari di concessioni per l'attività di stoccaggio di gas ai sensi dell'articolo 2 comma 558 della Legge Finanziaria 2008»;

Vista la deliberazione 14 luglio 2008, ARG/gas 94/08, dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas «Chiusura del procedimento avviato con deliberazione dell'Autorità 13 marzo 2008, ARG/gas 32/08 in materia di contributo compensativo a carico dei soggetti titolari di concessioni per l'attività di stoccaggio» che quantifica l'importo complessivo del contributo da corrispondere alle Regioni per l'anno solare 2008;

Vista la d.g.r. 30 marzo 2009, n. 9114, con la quale vengono istituiti il capitolo di entrata 4.3.194.7337 «Trasferimento del contributo compensativo a favore dei comuni lombardi sedi di stabilimenti di stoccaggio e ai comuni contermini per il mancato uso alternativo del territorio» e il relativo capitolo di spesa 6.4.2.2.144.7338 «Riparto del contributo compensativo a favore dei comuni lombardi sedi di stabilimenti di stoccaggio e ai comuni contermini per il mancato uso alternativo del territorio»

Vista la deliberazione 24 settembre 2009, ARG/gas 131/09, dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas «Determinazione del contributo compensativo per l'anno 2009 da erogare alle Regioni nelle quali hanno sede gli stabilimenti di stoccaggio, ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 14 luglio 2008, ARG/gas 94/08» che quantifica l'importo complessivo del contributo da corrispondere alle Regioni per l'anno solare 2009;

Vista la nota del Ministero Sviluppo Economico ex Dipartimento Competitività 14 gennaio 2010, prot. 0004102, che stabilisce il contributo complessivo di €. 590.368,35 da erogare per il 2009 ai Comuni Lombardi sedi di impianti di stoccaggi (comma 559, lettera a) e ai Comuni contermini (comma 559, lettera b);

Vista la nota del Ministero Sviluppo Economico 14 gennaio 2011, prot. 0000811, che stabilisce il contributo compensativo ai comuni per lo stoccaggio di gas naturale in giacimento (ex art. 2, comma 558, legge 24 dicembre 2007, n. 224) da erogare per il 2010 nell'importo complessivo di 607.487,33;

Visto l'incasso del bonifico da parte della Tesoreria della Regione Lombardia del 28 gennaio 2011, per €. 607.487,33;

Vista la nota del 4 aprile 2011, prot.T1.2011.0007683 della Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti con la quale si chiede di voler provvedere alla relativa variazione di bilancio incrementando lo stanziamento del capitolo di entrata 4.3.194.7337 «Trasferimento del contributo compensativo a favore dei Comuni Lombardi sedi di stabilimenti di stoccaggio e ai Comuni contermini per il mancato uso alternativo del territorio» e del relativo capitolo di spesa 6.4.2.2.144.7338 «Riparto del contributo compensativo a favore dei Comuni Lombardi sedi di stabilimenti di stoccaggio e ai Comuni contermini per il mancato uso alternativo del territorio» per un importo di €. 607.487,33.

• **BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI «BRONI»**

Visto il decreto 28 novembre 2006, n. 308 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati,

Vista la d.g.r. 5903/2007 «Programma per la bonifica e il ripristino ambientale del sito d'interesse nazionale «Broni», (art. 2 del D.M. n. 308/2006) Schema di Accordo»;

Vista la nota prot. 10296/QdV/DI/XIV/IX/VII/VIII del 30 aprile 2008 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha assentito, tra l'altro, a favore della Regione Lombardia, 3.000.000,00 euro a valere sul capitolo 7509 - competenza 2008 - per il sito di bonifica di Broni;

Visto l'Accordo di Programma del 29 luglio 2008 recante «ulteriori disposizioni per il ripristino ambientale del sito di bonifica di interesse nazionale di Broni»;

Visto il decreto prot. 4917/QdV/DI/B del 25 agosto 2008 di approvazione dell'Accordo di Programma del 29 luglio 2008;

Vista la d.g.r. 7575/2008, con la quale si autorizza l'istituzione di un apposito capitolo di entrata 7244 «Assegnazioni statali per l'intervento di bonifica e ripristino ambientale del sito di interesse nazionale «BRONI» e la contemporanea istituzione di un connesso capitolo di spesa 7245 «Contributo statale per l'intervento di bonifica e ripristino ambientale del sito di interesse nazionale «BRONI»

Visto il decreto prot. 1146/TRI/DI/G/SP del 3 febbraio 2011 da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale si autorizza il trasferimento di €. 3.000.000,00 a favore di Regione Lombardia per il risanamento ambientale del sito di bonifica di interesse nazionale di Broni;

Vista la contabile di cassa che attesta il trasferimento a favore di Regione Lombardia di €. 3.000.000,00;

Vista la nota della Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti, prot. T1.2011.0007240 del 28 marzo 2011, con la quale si richiede la variazione in incremento di €. 3.000.000,00 a valere sul capitolo di entrata 7244 «Assegnazioni statali per l'intervento di bonifica e ripristino ambientale del sito di interesse nazionale

## Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 24 maggio 2011

«BRONI» e sul connesso capitolo di spesa 7245 «Contributo statale per l'intervento di bonifica e ripristino ambientale del sito di interesse nazionale «BRONI»

- UTILIZZO DEI PROVENTI DELLA CARBON TAX PER INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI E PER IL RISPARMIO ENERGETICO IN SETTORI DIVERSI - CONCESSIONE CREDITI EX ART. 72 DELLA L. 289/2002

Rilevato come tra le risorse stanziati al capitolo 5769 (Utilizzo dei proventi della Carbon Tax per interventi di riduzione delle emissioni inquinanti e per il risparmio energetico in settori diversi) rientrano linee di spesa classificabili come «concessioni di crediti» secondo i requisiti stabiliti dall'articolo 72 della l. 289/2002 e, conseguentemente, non ricadenti nei vincoli del «Patto di Stabilità»;

Considerata la necessità di applicare alle restanti risorse appostate sul capitolo i vincoli imposti dal «Patto di Stabilità» si istituisce un nuovo capitolo di spesa 3.1.3.138.7588 con la seguente titolazione «Utilizzo di proventi della Carbon Tax per interventi di riduzione delle emissioni inquinanti e per il risparmio energetico in settori diversi - Concessioni di crediti ex articolo 72 della l. 289/2002» con uno stanziamento di € 2.884.472,46, pari alle risorse da movimentarsi secondo i requisiti dell'art. 72 della l. 289/2002, a fronte della riduzione di pari importo del capitolo 5769.

- INTERVENTI PREVISTI DAGLI ARTT. 5 E 6 DELL'ADPQ IN MATERIA DI AMBIENTE ED ENERGIA, PER IL FINANZIAMENTO DI IMPIANTI DI TELERISCALDAMENTO URBANO E CENTRALI ENERGETICHE ALIMENTATE A BIO MASSA VEGETALE

Rilevato come tra le risorse stanziati al capitolo 5998 (Interventi previsti dagli artt. 5 e 6 dell'adpq in materia di ambiente ed energia, per il finanziamento di impianti di teleriscaldamento urbano e centrali energetiche alimentate a bio massa vegetale) rientrano linee di spesa classificabili come «concessioni di crediti» secondo i requisiti stabiliti dall'articolo 72 della l. 289/2002 e, conseguentemente, non ricadenti nei vincoli del «Patto di Stabilità»;

Considerata la necessità di applicare alle restanti risorse appostate sul capitolo i vincoli imposti dal «Patto di Stabilità» si istituisce un nuovo capitolo di spesa 3.1.3.138.7589 con la seguente titolazione «Interventi previsti dagli artt. 5 e 6 dell'adpq in materia di ambiente ed energia, per il finanziamento di impianti di teleriscaldamento urbano e centrali energetiche alimentate a bio massa vegetale Concessione di crediti ex articolo 72 della l. 289/2002» con uno stanziamento di

€ 5.162.993,33, pari alle risorse movimentate secondo i requisiti dell'art. 72 della l. 289/2002, a fronte della riduzione di pari importo del capitolo 5998.

- FONDO FONCOOPER

Visto il titolo I della legge 27 febbraio 1985, n. 49 concernente provvedimenti per il credito alla cooperazione ed in particolare l'art. 1 che istituisce un Fondo di Rotazione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione in seguito denominato Foncooper;

Visto l'art. 19 del d.lgs. 112/98 che riguarda la delega alle regioni delle funzioni amministrative statali concernenti la materia dell'industria ed in particolare il comma 12 come modificato ed integrato dall'art. 2 comma 1, lett. b del d.lgs. 443/99 che dispone che le regioni subentrino all'amministrazione statale nei diritti e negli obblighi derivanti dalle convenzioni stipulate dalle stesse in virtù di leggi in vigore alla data di effettivo trasferimento e delega di funzioni disposte dal d.lgs. 112/98, stipulando, ove occorra, atti integrativi alle convenzioni stesse per i necessari adeguamenti;

Vista la l.r. 4 novembre 2005, n. 16 «Assessment al bilancio per l'esercizio finanziario 2005 ed al bilancio 2005/2007» con cui all'art. 1 comma 11 è stato previsto che il Foncooper venga gestito direttamente dalla Regione;

Vista la Convenzione con Finlombarda del 5 novembre 2005 con cui la gestione del suddetto Fondo è stata trasferita dalla Banca Nazionale del Lavoro SpA alla Società Finanziaria Regionale;

Vista la nota del 7 marzo 2011 della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., che comunica l'importo dei rientri per un totale di € 1.679.911,01 sul fondo Foncooper relativi al 2° semestre 2010;

Vista la nota prof. R1.2011.0008037 del 11 aprile 2011 della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione con la quale si chiede una variazione di bilancio sul capitolo di entrata 6058 e sul capitolo di spesa 6059;

- PROGETTO EUROPEO ART NOUVEAU & ECOLOGY

Vista la Decisione n. 1855/2006/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 12 dicembre 2006 che adotta un programma comunitario pluriennale, inteso a promuovere una politica culturale attiva per la tutela della diversità culturale europea, la promozione degli elementi culturali comuni e per la valorizzazione del patrimonio culturale (il Programma Cultura 2007 - 2013);

Vista la d.g.r. VIII/010220 del 28 settembre 2009: «Programma Comunitario Cultura 2007 - 2013. Partecipazione ai Progetti Europei «Art Nouveau & Ecology», «Edge Festival» e «Dix mois d'Ecole et d'Opera», in particolare laddove:

- approva la partecipazione di Regione Lombardia - D.G. Culture, Identità e Autonomie della Lombardia (oggi, DG Cultura), in qualità di partner al Progetto Europeo «Art Nouveau & Ecology»;

- garantisce il cofinanziamento per il progetto «Art Nouveau & Ecology» / o di che trattasi, per un importo pari a € 250.000,00 a valere sul fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da Regolamenti o Direttive dell'Unione Europea» - cap 4845 UPB 4.3.0.2.249 (spese correnti) anno finanziario 2010, 2011 e 2012;

Verificato che il progetto in esame, della durata dal 1 maggio 2010 al 30 aprile 2015, prevede un costo complessivo pari a € 4.017.542,00, di cui il 49,97%, pari a

- € 2.007.533,00, finanziato dalla Commissione Europea;

Rilevato che per l'esecuzione delle attività relative al progetto «Art Nouveau & Ecology» è stato previsto un finanziamento per Regione Lombardia pari a

- € 500.000,00 derivante dalle seguenti quote:

- € 250.000,00 = quale finanziamento a carico della Commissione Europea;

- € 250.000,00 = quale finanziamento a carico di Regione Lombardia;

Dato atto CHE la spesa corrente prevista per l'esercizio finanziario 2010, pari a

- € 50.000,00 non è stata impegnata in quanto la sottoscrizione del contratto tra l'Agenzia Esecutiva della Commissione Europea e il partner coordinatore del progetto è avvenuta in data 29 novembre 2010 e, quindi, non in tempo utile per l'istituzione del capitolo di spesa entro l'anno finanziario di riferimento;

Ritenuto, pertanto, dover rimodulare la ripartizione del contributo regionale per l'esercizio finanziario 2011, prevedendo, per il medesimo esercizio la spesa complessiva di € 100.000,00 comprensiva delle risorse 2010 non utilizzate e previste con d.g.r. VIII / 010220 del 28 settembre 2009 sopra richiamata;

Evidenziato che il cofinanziamento di Regione Lombardia ai sensi della sopracitata d.g.r. VIII/010220 del 28 settembre 2009 trova copertura al capitolo 4845 dell'UPB 4.3.0.2.249 (spese correnti) relativi al «Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea» del bilancio per l'esercizio 2011, che presenta la necessaria disponibilità;

Vista la d.g.r. IX/1489 del 30 marzo 2011, avente per oggetto «Determinazione in merito al Progetto Europeo «Art Nouveau & Ecology» nell'ambito del Programma Comunitario Cultura 2007-2013», che recepisce il contratto dell'Agenzia Esecutiva della Commissione Europea per l'Educazione, gli Audiovisivi e la Cultura - Agreement no. 2010-1169/001 -001 relativo al progetto «Art Nouveau & Ecology»;

Vista altresì la nota prof. N. L1.2011.0003097 del 7 aprile 2011 della Direzione Generale Cultura, con la quale si chiede di voler provvedere alla relativa variazione di bilancio alla UPB 1.2.0.2.55 «Valorizzazione del Patrimonio Culturale», con l'istituzione di un apposito capitolo di spesa 7587 «Cofinanziamento Regionale al Progetto Art Nouveau & Ecology nell'ambito del Programma Comunitario Cultura 2007-2013», per un importo complessivo di euro 250.000,00 di cui:

- Euro 100.000,00 per l'esercizio 2011;

- Euro 150.000,00 per l'esercizio 2012;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011/2013 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art.49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art.49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Marco Pilloni

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## CONTRIBUTO COMPENSATIVO AI COMUNI PER LO STOCCAGGIO DI GAS NATURALE IN GIACIMENTO E IL MANCATO USO ALTERNATIVO DEL TERRITORIO

### Stato di previsione delle entrate:

#### 4.3.194 Assegnazioni statali per progetti

7337 TRASFERIMENTO DEL CONTRIBUTO COMPENSATIVO A FAVORE DEI COMUNI LOMBARDI SEDI DI STABILIMENTI DI STOCCAGGIO E AI COMUNI CONTERMINI PER IL MANCATO USO ALTERNATIVO DEL TERRITORIO

2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 607.487,33	€ 607.487,33	€ 0,00	€ 0,00

### Stato di previsione delle spese:

#### 3.1.0.2.144 Risorse minerarie, geotermiche, cave e recupero ambientale

7338 RIPARTO DEL CONTRIBUTO COMPENSATIVO A FAVORE DEI COMUNI LOMBARDI SEDI DI STABILIMENTI DI STOCCAGGIO E AI COMUNI CONTERMINI PER IL MANCATO USO ALTERNATIVO DEL TERRITORIO

2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 607.487,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI "BRONI"

### Stato di previsione delle entrate:

#### 4.3.193 Assegnazioni statali per programmi

7244 ASSEGNAZIONI STATALI PER L'INTERVENTO DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE " BRONI"

2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:****3.1.0.3.145 Risorse minerarie, geotermiche, cave e recupero ambientale**

7245 CONTRIBUTO STATALE PER L'INTERVENTO DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE "BRONI"

2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**UTILIZZO DEI PROVENTI DELLA CARBON TAX PER INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI E PER IL RISPARMIO ENERGETICO IN SETTORI DIVERSI - CONCESSIONE CREDITI EX ART. 72 DELLA L. 289/2002**

**Stato di previsione delle spese:****3.1.0.3.138 Fonti energetiche**

5769 UTILIZZO DEI PROVENTI DELLA CARBON TAX PER INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI E PER IL RISPARMIO ENERGETICO IN SETTORI DIVERSI

2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 2.884.472,46	- € 2.884.472,46	€ 0,00	€ 0,00

7588 UTILIZZO DI PROVENTI DELLA CARBON TAX PER INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI E PER IL RISPARMIO ENERGETICO IN SETTORI DIVERSI - CONCESSIONE DI CREDITI EX ARTICOLO 72 DELLA L. 289/2002

2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.884.472,46	€ 2.884.472,46	€ 0,00	€ 0,00

## INTERVENTI PREVISTI DAGLI ARTT. 5 E 6 DELL'ADPQ IN MATERIA DI AMBIENTE ED ENERGIA, PER IL FINANZIAMENTO DI IMPIANTI DI TELERISCALDAMENTO URBANO E CENTRALI ENERGETICHE ALIMENTATE A BIO MASSA VEGETALE

5998 INTERVENTI PREVISTI DAGLI ARTT. 5 E 6 DELL'ADPQ IN MATERIA DI AMBIENTE ED ENERGIA, PER IL FINANZIAMENTO DI IMPIANTI DI TELERISCALDAMENTO URBANO E CENTRALI ENERGETICHE ALIMENTATE A BIO MASSA VEGETALE

2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 5.162.993,33	- € 5.162.993,33	€ 0,00	€ 0,00

7589 INTERVENTI PREVISTI DAGLI ARTT. 5 E 6 DELL'ADPQ IN MATERIA DI AMBIENTE ED ENERGIA, PER IL FINANZIAMENTO DI IMPIANTI DI TELERISCALDAMENTO URBANO E CENTRALI ENERGETICHE ALIMENTATE A BIO MASSA VEGETALE

2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 5.162.993,33	€ 5.162.993,33	€ 0,00	€ 0,00

## FONDO FONCOOPER

### Stato di previsione delle entrate:

4.3.195 **Trasferimenti statali con vincolo di destinazione settoriale**

6058 FONDO DI ROTAZIONE FONCOOPER PRESSO FINLOMBARDA S.P.A.

2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.679.911,01	€ 1.679.911,01	€ 0,00	€ 0,00

### Stato di previsione delle spese:

1.1.0.3.381 **Strumenti per la competitività del sistema industriale lombardo per la cooperazione**

6059 CONTRIBUTI PER IL CREDITO ALLA COOPERAZIONE DEL FONDO FONCOOPER PRESSO FINLOMBARDA S.P.A.

2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.679.911,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## PROGETTO EUROPEO ART NOUVEAU & ECOLOGY

### Stato di previsione delle spese:

#### 1.2.0.2.55 Valorizzazione del patrimonio culturale

7587 COFINANZIAMENTO REGIONALE AL PROGETTO ART NOUVEAU & ECOLOGY NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO CULTURA 2007-2013

2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00

#### 4.3.0.2.249 Fondi regionali per programmi comunitari

4845 FONDO PER LA PARTECIPAZIONE REGIONALE AGLI INTERVENTI PREVISTI DA REGOLAMENTI O DIRETTIVE DELL'UNIONE EUROPEA

2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 100.000,00	- € 100.000,00	- € 150.000,00	€ 0,00

## VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

#### 4.3.0.1.301 Fondo di riserva di cassa

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 5.287.398,34	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 24 maggio 2011

**D.g.r. 18 maggio 2011 - n. IX/1739  
Ampliamento dell'accreditamento della residenza sanitario assistenziale per anziani (R.S.A.), «Fondazione Greco de Vecchi Onlus» con sede in Bellagio (CO)**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni Socio-Sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività Sanitarie e Socio-Sanitarie. Collegato»;

- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e Socio-Sanitario»;

- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di Sanità»;

- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio-Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435 «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.)»;

- 7 aprile 2003, n. 12618 «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;

- 16 dicembre 2004, n. 19878 «Individuazione di percorsi di semplificazione in ordine ai processi di autorizzazione per le unità d'offerta Socio-Sanitarie»;

- 7 febbraio 2005, n. 20465 «Ulteriori determinazioni procedurali in ordine ai percorsi di semplificazione per le unità d'offerta Socio-Sanitarie»;

- 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta Socio-Sanitarie»;

- 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2010»;

- 27 gennaio 2010 n. 11080 «Programmazione degli accreditamenti dei posti letto nelle residenze sanitarie assistenziali per anziani - anno 2010»;

- 5 agosto 2010 n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani, Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD) nei Centri Diurni Integrati per anziani (CDI) nei Centri Diurni per Disabili (CDD) nelle Comunità Socio Sanitarie per Disabili (CSS) e negli Hospice»;

- 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2011»;

- il d.d.g. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale n. 13333 del 20 dicembre 2010 «Prima determinazione dei budget aziendali ASSI delle Aziende Sanitarie Locali per l'anno 2011 e indicazioni per la redazione dei bilanci preventivi 2011 - gestioni ASSI e Sociale»;

Richiamati in particolare gli allegati 13 e 16 della succitata d.g.r. n. 937/2010, i quali stabiliscono che, a decorrere dal 1 gennaio 2011:

- possono essere accreditate solo le unità d'offerta in possesso dei requisiti previsti per l'intera struttura/edificio;

- l'accreditamento non dà diritto alla stipula del contratto;

- il finanziamento a carico del FSR è riconosciuto solo a seguito della sottoscrizione del contratto con l'ASL territorialmente competente, nei limiti del budget in esso definito;

Dato atto che la R.S.A. «Fondazione Greco De Vecchi Onlus» con sede in via Valassina n. 36, in Bellagio (Co), è già accredi-

tata con d.g.r. del 19 dicembre 2007, n. 6212, per n. 70 posti letto per ospiti non autosufficienti;

Vista la richiesta pervenuta il 17 gennaio 2011 da parte del Legale Rappresentante dell'ente «Fondazione Greco De Vecchi Onlus», con sede legale in Bellagio (Co), ente gestore della R.S.A. omonima sopra citata, relativa all'ampliamento dell'accreditamento per n. 16 posti letto, per un numero complessivo di posti letto pari a 86;

Rilevato inoltre che la R.S.A. in oggetto per la quale si chiede l'accreditamento, risulta in possesso dei seguenti requisiti indispensabili per l'accreditamento:

- autorizzazione definitiva al funzionamento rilasciata dalla ASL di Como, provvedimento del 26 febbraio 2009 n. 32, relativo a n. 86 posti letto,

- parere favorevole espresso dalla medesima ASL di Como con provvedimento del 23 febbraio 2011, n. 19, relativo all'ampliamento dell'accreditamento per n. 16 posti letto,

- requisiti di accreditamento previsti dalla citata d.g.r. n. VII/12619, verificati dalla competente Commissione di Vigilanza della medesima ASL;

Rilevato che il Legale Rappresentante dell'ente gestore ha dichiarato di praticare una retta giornaliera che va da un minimo di Euro 40,70 ad un massimo di Euro 90,00, al netto del finanziamento regionale;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di ampliamento dell'accreditamento per la struttura in oggetto, in quanto sussistono tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Stabilito che la ASL di Como deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla ASL di Como;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, all'ampliamento dell'accreditamento di n. 16 posti letto per la R.S.A. «Fondazione Greco De Vecchi Onlus», con sede in Bellagio (Co), gestita dalla fondazione omonima, e sulla base delle verifiche compiute dalla competente ASL di Como, confermando altresì che, a seguito dell'ampliamento di cui trattasi, il numero complessivo dei posti letto accreditati risulta essere di n. 86;

2. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la ASL di Como provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

3. di dare atto che il presente accreditamento non dà diritto alla stipula del contratto;

4. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla ASL di Como.

Il segretario: Marco Pilloni

**D.g.r. 18 maggio 2011 - n. IX/1740**  
**Accreditamento della residenza sanitario assistenziale per anziani (R.S.A.), «Villaggio Amico» con sede in Gerenzano (VA)**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d. lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni Socio-Sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e Socio-Sanitarie. Collegato»;

- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e Socio-Sanitario»;

- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di Sanità»;

- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio-Sanitario Regionale 2010-2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435 «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l. r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accREDITAMENTO delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.)»;

- 7 aprile 2003, n. 12618 «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITAMENTO delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;

- 16 dicembre 2004, n. 19878 «Individuazione di percorsi di semplificazione in ordine ai processi di autorizzazione per le unità d'offerta Socio-Sanitarie»;

- 7 febbraio 2005, n. 20465 «Ulteriori determinazioni procedurali in ordine ai percorsi di semplificazione per le unità d'offerta Socio-Sanitarie»;

- 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accREDITAMENTO, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta Socio-Sanitarie»;

- 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2010»;

- 27 gennaio 2010 n. 11080 «Programmazione degli accREDITAMENTI dei posti letto nelle residenze sanitario assistenziali per anziani - anno 2010»;

- 5 agosto 2010 n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani, Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD) nei Centri Diurni Integrati per anziani (CDI) nei Centri Diurni per Disabili (CDD) nelle Comunità Socio-Sanitarie per Disabili (CSS) e negli Hospice»;

- 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio-Sanitario Regionale per l'esercizio 2011»;

- il d.d.g. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale n. 13333 del 20 dicembre 2010 «Prima determinazione dei budget aziendali ASSI delle Aziende Sanitarie Locali per l'anno 2011 e indicazioni per la redazione dei bilanci preventivi 2011 - gestioni ASSI e Sociale»;

Richiamati in particolare gli allegati 13 e 16 della succitata d.g.r. n. 937/2010, i quali stabiliscono che, a decorrere dal 1 gennaio 2011:

- possono essere accREDITATE solo le unità d'offerta in possesso dei requisiti previsti per l'intera struttura/edificio;

- l'accREDITAMENTO non dà diritto alla stipula del contratto;

- il finanziamento a carico del FSR è riconosciuto solo a seguito della sottoscrizione del contratto con l'ASL territorialmente competente, nei limiti del budget in esso definito;

Rilevato che, in data 24 novembre 2010, è pervenuta la richiesta del legale rappresentante dell'ente «Villaggio Amico s.r.l.» con sede legale in via Podgora n. 13, Milano, ente gestore del

la R.S.A. omonima con sede in via Stazione n. 5, in Gerenzano (Va), relativa all'accREDITAMENTO della medesima per n. 120 posti letto;

Rilevato inoltre che la R.S.A. in oggetto per la quale si chiede l'accREDITAMENTO, risulta in possesso dei seguenti requisiti indispensabili per l'accREDITAMENTO:

- Dichiarazione di Inizio Attività (D.I.A.) ex l.r. n. 8/07, datata 30 novembre 2010, integrazione D.I.A. datata 10 agosto 2010, verificate positivamente dalla ASL di Varese,

- parere favorevole espresso dalla medesima ASL di Varese con provvedimento del 16 febbraio 2011, n. 113, relativo all'accREDITAMENTO per n. 120 posti letto,

- requisiti di accREDITAMENTO previsti dalla citata d.g.r. n. VII/12619, verificati dalla

competente Commissione di Vigilanza della medesima ASL;

Rilevato che il Legale Rappresentante dell'ente gestore ha dichiarato di praticare una retta giornaliera che va da un minimo di Euro 90,00 ad un massimo di Euro 110,00, al netto del finanziamento regionale;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di ampliamento dell'accREDITAMENTO per la struttura in oggetto, in quanto sussistono tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Stabilito che la ASL di Varese deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla ASL di Varese;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, all'accREDITAMENTO di n. 120 posti letto per la R.S.A. «Villaggio Amico», con sede in Gerenzano (Va), gestita dalla società omonima, e sulla base delle verifiche compiute dalla competente ASL di Varese;

2. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la ASL di Varese provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accREDITAMENTO;

3. di dare atto che il presente accREDITAMENTO non dà diritto alla stipula del contratto;

4. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla ASL di Varese.

Il segretario: Marco Pilloni

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 24 maggio 2011

**D.g.r. 18 maggio 2011 - n. IX/1741  
Ampliamento dell'accreditamento del centro diurno integrato per anziani non autosufficienti (C.D.I.) «C.D.I. Gaggiano» con sede in Gaggiano (MI)**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e Socio-Sanitarie. Collegato»;

- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e Socio-Sanitario»;

- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di Sanità»;

- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio-Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamati:

- la d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494 «Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei Centri diurni integrati (C.D.I.)»;

- la d.g.r. 9 maggio 2003, n. 12903 «Indirizzi e criteri per la remunerazione regionale dei Centri Diurni Integrati accreditati in attuazione della d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494»;

- la d.g.r. 30 settembre 2003, n. 14367 «Accreditamento di Centri Diurni Integrati per anziani non autosufficienti (C.D.I.), ubicati nelle ASL di BG, BS, CO, CR, LC, LO, MN, MI1, MI2, PV, SO e VA. Determinazione della remunerazione giornaliera provvisoria dei C.D.I. accreditati (attuazione della d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494 e della d.g.r. 9 maggio 2003, n. 12903)», rettificata con d.g.r. 14 novembre 2003, n. 15038;

- la d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto, e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità di offerta Socio-Sanitarie»;

- la d.g.r. 5 agosto 2010, n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.), nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (R.S.D.), nei Centri Diurni Integrati per Anziani (C.D.I.), nei Centri Diurni per Disabili (C.D.D.), nelle Comunità Socio-Sanitarie per Disabili (C.S.S.) e negli Hospice»;

- la d.g.r. 1° dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio-Sanitario Regionale per l'esercizio 2011»;

- il d.d.g. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale n. 13333 del 20 dicembre 2010 «Prima determinazione dei budget aziendali ASSI delle Aziende Sanitarie Locali per l'anno 2011 e indicazioni per la redazione dei bilanci preventivi 2011 - gestioni ASSI e Sociale»;

Richiamati in particolare gli allegati 13 e 16 della succitata d.g.r. n. 937/2010, i quali stabiliscono che, a decorrere dal 1 gennaio 2011:

• possono essere accreditate solo le unità d'offerta in possesso dei requisiti previsti per l'intera struttura/edificio;

• l'accreditamento non dà diritto alla stipula del contratto;

• il finanziamento a carico del FSR è riconosciuto solo a seguito della sottoscrizione del contratto con l'ASL territorialmente competente, nei limiti del budget in esso definito;

Dato atto che il C.D.I. «C.D.I. Gaggiano» con sede in via della Chiesa, n.14, in Gaggiano (Mi), è già accreditato con d.g.r. del 30 settembre 2003, n. 14367, per n. 30 posti

Vista la richiesta pervenuta il 17 gennaio 2011 da parte del Sindaco pro-tempore, Legale Rappresentante del comune di Gaggiano, ente gestore del C.D.I. sopra citato, relativa all'ampliamento dell'accreditamento per n. 10 posti, per un numero complessivo di posti pari a 40;

Rilevato che il C.D.I. in oggetto, per la quale si chiede l'accreditamento, risulta essere in possesso dei seguenti indispensabili requisiti per ottenere l'accreditamento:

- dichiarazione di inizio attività (D.I.A.) ex l.r. n. 8/07, del 20 aprile 2010, verificata positivamente dalla ASL di Milano 1,

- parere favorevole all'ampliamento dell'accreditamento, per n. 10 posti, espresso con provvedimento del 15 marzo 2011 n. 103 della medesima ASL di Milano 1,

- requisiti di accreditamento, verificati dalla competente Commissione di Vigilanza della ASL di Milano 1;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di accreditamento per la struttura in oggetto, in quanto sussistono tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Stabilito che la ASL di Milano 1 deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché per la trasmissione dello stesso all'Ente gestore interessato ed alla ASL di Milano 1;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, all'ampliamento dell'accreditamento di n. 10 posti per il C.D.I. «C.D.I. di Gaggiano» con sede in Gaggiano (Mi), gestito dal comune medesimo, sulla base delle verifiche compiute dalla ASL di Milano 1, confermando altresì che, a seguito dell'ampliamento di cui trattasi, il numero complessivo dei posti accreditati risulta essere di 40;

2. di dare atto che il presente accreditamento non dà diritto alla stipula del contratto;

3. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la ASL di Milano 1 provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

4. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla ASL di Milano 1.

Il segretario: Marco Pilloni

**D.g.r. 18 maggio 2011 - n. IX/1742**  
**Accreditamento del centro diurno integrato per anziani non autosufficienti (C.D.I.) «Elena Cella» con sede in Trezzano sul Naviglio (MI)**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d. lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni Socio-Sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e Socio-Sanitarie. Collegato»;

- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e Socio-Sanitario»;

- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di Sanità»;

- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio-Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamati:

- la d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494 «Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITAMENTO dei Centri diurni integrati (C.D.I.)»;

- la d.g.r. 9 maggio 2003, n. 12903 «Indirizzi e criteri per la remunerazione regionale dei Centri Diurni Integrati accREDITATI in attuazione della d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494»;

- la d.g.r. 30 settembre 2003, n. 14367 «AccREDITAMENTO di Centri Diurni Integrati per anziani non autosufficienti (C.D.I.), ubicati nelle ASL di BG, BS, CO, CR, LC, LO, MN, MI1, MI2, PV, SO e VA. Determinazione della remunerazione giornaliera provvisoria dei C.D.I. accREDITATI (attuazione della d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494 e della d.g.r. 9 maggio 2003, n. 12903)», rettificata con d.g.r. 14 novembre 2003, n. 15038;

- la d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accREDITAMENTO, contratto, e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità di offerta Socio-Sanitarie»;

- la d.g.r. 5 agosto 2010, n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.), nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (R.S.D.), nei Centri Diurni Integrati per Anziani (C.D.I.), nei Centri Diurni per Disabili (C.D.D.), nelle Comunità Socio-Sanitarie per Disabili (C.S.S.) e negli Hospice»;

- la d.g.r. 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio-Sanitario Regionale per l'esercizio 2011»;

- il d.d.g. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale n. 13333 del 20 dicembre 2010 «Prima determinazione dei budget aziendali ASSI delle Aziende Sanitarie Locali per l'anno 2011 e indicazioni per la redazione dei bilanci preventivi 2011 - gestioni ASSI e Sociale»;

Richiamati in particolare gli allegati 13 e 16 della succitata d.g.r. n. 937/2010, i quali stabiliscono che, a decorrere dal 1 gennaio 2011:

- possono essere accREDITATE solo le unità d'offerta in possesso dei requisiti previsti per l'intera struttura/edificio;
- l'accREDITAMENTO non dà diritto alla stipula del contratto;
- il finanziamento a carico del FSR è riconosciuto solo a seguito della sottoscrizione del contratto con l'ASL territorialmente competente, nei limiti del budget in esso definito;

Dato atto che il Sindaco pro-tempore, Legale Rappresentante del Comune di Trezzano sul Naviglio, ha presentato una richiesta di accREDITAMENTO per n. 30 posti, pervenuta in data 26 gennaio 2011, per il C.D.I. «Elena Cella» con sede in Via Boito, in Trezzano sul Naviglio (MI);

Rilevato che il C.D.I. in oggetto, per la quale si chiede l'accREDITAMENTO, risulta essere in possesso dei seguenti indispensabili requisiti per ottenere l'accREDITAMENTO:

- autorizzazione definitiva al funzionamento per n. 30 posti, rilasciata dalla Provincia di Milano con provvedimento dell'11 agosto 2003 n. 304;

- parere favorevole all'accREDITAMENTO, per n. 30 posti, espresso con provvedimento del 15 marzo 2011 n. 105 dalla ASL di Milano 1;

- requisiti di accREDITAMENTO, verificati dalla competente Commissione di Vigilanza della ASL di Milano 1;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di accREDITAMENTO per la struttura in oggetto, in quanto sussistono tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Stabilito che la ASL di Milano 1 deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché per la trasmissione dello stesso all'Ente gestore interessato ed alla ASL di Milano 1;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di accREDITARE, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, per n. 30 posti, il C.D.I. «Elena Cella» con sede in Trezzano sul Naviglio (MI), gestito dal comune di Trezzano sul Naviglio, sulla base delle verifiche compiute dalla ASL di Milano 1;

2. di dare atto che il presente accREDITAMENTO non dà diritto alla stipula del contratto;

3. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la ASL di Milano 1 provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accREDITAMENTO;

4. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla ASL di Milano 1.

Il segretario: Marco Pilloni

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 24 maggio 2011

**D.g.r. 18 maggio 2011 - n. IX/1743**  
**Accreditamento della residenza sanitario assistenziale per anziani (R.S.A.) «Villaggio del Fanciullo» con sede in Vergiate (VA)**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d. lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni Socio-Sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e Socio-Sanitarie. Collegato»;

- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e Socio-Sanitario»;

- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di Sanità»;

- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio-Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435 «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.)»;

- 7 aprile 2003, n. 12618 «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;

- 16 dicembre 2004, n. 19878 «Individuazione di percorsi di semplificazione in ordine ai processi di autorizzazione per le unità d'offerta Socio-Sanitarie»;

- 7 febbraio 2005, n. 20465 «Ulteriori determinazioni procedurali in ordine ai percorsi di semplificazione per le unità d'offerta Socio-Sanitarie»;

- 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta Socio-Sanitarie»;

- 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2010»;

- 27 gennaio 2010 n. 11080 «Programmazione degli accreditamenti dei posti letto nelle residenze sanitario assistenziali per anziani - anno 2010»;

- 5 agosto 2010 n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani, Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD) nei Centri Diurni Integrati per anziani (CDI) nei Centri Diurni per Disabili (CDD) nelle Comunità Socio-Sanitarie per Disabili (CSS) e negli Hospice»;

- 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio-Sanitario Regionale per l'esercizio 2011»;

- il d.d.g. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale n. 13333 del 20 dicembre 2010 «Prima determinazione dei budget aziendali ASSI delle Aziende Sanitarie Locali per l'anno 2011 e indicazioni per la redazione dei bilanci preventivi 2011 - gestioni ASSI e Sociale»;

Richiamati in particolare gli allegati 13 e 16 della succitata d.g.r. n. 937/2010, i quali stabiliscono che, a decorrere dal 1 gennaio 2011:

- possono essere accreditate solo le unità d'offerta in possesso dei requisiti previsti per l'intera struttura/edificio;

- l'accreditamento non dà diritto alla stipula del contratto;

- il finanziamento a carico del FSR è riconosciuto solo a seguito della sottoscrizione del contratto con l'ASL territorialmente competente, nei limiti del budget in esso definito;

Dato atto che la R.S.A. «Villaggio del Fanciullo» con sede in via del Villaggio n. 1, in Vergiate (Va), è già accreditata con d.g.r.

del 19 dicembre 2007, n. 6212, per n. 45 posti letto per ospiti non autosufficienti;

Rilevato che, in data 25 gennaio 2011, è pervenuta la richiesta del legale rappresentante dell'ente «Villaggio del Fanciullo Fondazione Padre Oreste Cerri Onlus» con sede legale in via del Villaggio n. 1, in Vergiate (Va), ente gestore della R.S.A. «Villaggio del Fanciullo» sopra citata, relativa all'ampliamento accreditamento per n. 30 posti letto, per un numero complessivo di posti letto pari a 75;

Rilevato inoltre che la R.S.A. in oggetto per la quale si chiede l'ampliamento dell'accreditamento, risulta in possesso dei seguenti requisiti indispensabili per l'accreditamento:

- autorizzazione definitiva al funzionamento rilasciata dalla ASL di Varese, provvedimento del 18 giugno 2009 n. 498, relativo a n. 75 posti letto,

- parere favorevole espresso dalla medesima ASL di Varese con provvedimento del 10 marzo 2011, n. 160, relativo all'ampliamento dell'accreditamento per n. 30 posti letto,

- requisiti di accreditamento previsti dalla citata d.g.r. n. VII/12619, verificati dalla

competente Commissione di Vigilanza della medesima ASL;

Rilevato che il Legale Rappresentante dell'ente gestore ha dichiarato di praticare una retta giornaliera di Euro 50,00 al netto del finanziamento regionale;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di ampliamento dell'accreditamento per la struttura in oggetto, in quanto sussistono tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Stabilito che la ASL di Varese deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla ASL di Varese;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, all'ampliamento dell'accreditamento per n. 30 posti letto per la R.S.A. «Villaggio del Fanciullo», con sede in Vergiate (Va), gestita dall'ente «Villaggio del Fanciullo Fondazione Padre Oreste Cerri Onlus», e sulla base delle verifiche compiute dalla competente ASL di Varese, confermando altresì che, a seguito dell'ampliamento di cui trattasi, il numero complessivo dei posti letto accreditati risulta essere di n. 75;

2. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la ASL di Varese provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

3. di dare atto che il presente accreditamento non dà diritto alla stipula del contratto;

4. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla ASL di Varese.

Il segretario: Marco Pilloni

**D.g.r. 18 maggio 2011 - n. IX/1745**  
**Accreditamento del Consultorio familiare delle Valli di via Tremolada n. 2 - Cadegliano Viconago (VA) gestito dalla Comunità montana del Piambello con sede legale ad Arcisate (VA)**

## LA GIUNTA REGIONALE

## Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421», e successive modificazioni e integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e Socio-Sanitarie. Collegato»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 « Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e Socio-Sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di Sanità»;

## Visti:

- la l. 29 luglio 1975, n. 405 « Istituzione dei Consultori Familiari»;
- la l.r. 6 settembre 1976, n. 44 «Istituzione del servizio per l'educazione sessuale, per la procreazione libera e consapevole, per l'assistenza alla maternità, all'infanzia e alla famiglia»;
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche Regionali per la Famiglia»;
- la d.g.r. 11 dicembre 2000, n. 2594 «Determinazioni in materia di autorizzazione al funzionamento del servizio per le attività consultoriali in ambito materno infantile»;
- la d.g.r. 26 gennaio 2001, n. 3264 «Determinazioni in materia di accreditamento del servizio per le attività consultoriali in ambito materno infantile»;
- la d.g.r. 6 aprile 2001, n. 4141 «Definizione ed adozione in via provvisoria e sperimentale del tariffario delle prestazioni consultoriali in ambito materno infantile» così come modificata dalla d.g.r. 19 marzo 2008, n. 6849 «Attività dei Consultori familiari pubblici e privati accreditati-Attuazione della d.g.r. 6453/2008»;
- la d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta Socio-Sanitarie»;
- la d.g.r. 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2010», in particolare l'allegato 16) «Linee di indirizzo per i servizi Socio-Sanitari e di riabilitazione afferenti alla competenza della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale», che dispone possano essere accreditati e messi a contratto nel 2010 nuove sedi di consultori familiari a decorrere dal 1° marzo 2010»;
- la d.g.r. 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio Socio-Sanitario Regionale per l'esercizio 2011 - (di concerto con l'Assessore Boscagli)»;
- il d.d.g. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale n. 13333 del 20 dicembre 2010 «Prima determinazione dei budget aziendali ASSI delle Aziende Sanitarie Locali per l'anno 2011 e indicazioni per la redazione dei bilanci preventivi 2011 - gestioni ASSI e Sociale»;

Richiamate le norme relative alla titolarità dell'accREDITAMENTO, introdotte dalla sopra citata d.g.r. n. VIII/8496 ed integrate dalla d.g.r. n. IX/937;

Richiamato in particolare l'allegato 13 della d.g.r. n. IX/937 del 1 dicembre 2010, nella parte in cui dispone: «Le unità di offerta accreditabili ai sensi delle deliberazioni della Giunta Regionale n. VIII/10804, n. VIII/11080 e n. VIII/11262, nei limiti fissati dagli stessi provvedimenti regionali, con istanze di accREDITAMENTO presentate entro il 31 dicembre 2010 ed in possesso di tutti i requisiti previsti, saranno messe a contratto»;

Dato atto che il Legale Rappresentante della Comunità Montana del Piambello di Arcisate (Va), con sede legale in Via G. Matteotti n. 18 ha presentato il 20 dicembre 2010 la Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) all'ASL di Varese per il Consultorio Familiare delle Valli ubicato a Cadegliano Viconago (Va), in Via Tremolada n. 2, con protocollo ASL n. 2010/014P0108080 del 24 dicembre 2010;

## Viste:

• l'esito positivo della DIA, sulla scorta della verifica effettuata il 23 dicembre 2010, comunicato alla Regione con lettera dell'ASL di Varese del 30 dicembre 2010, prof. n. 2010/0114SVA0109708;

• la richiesta di accREDITAMENTO del 31 dicembre 2010 per il consultorio in questione presentata dal Legale Rappresentante della Comunità Montana del Piambello di Arcisate (Va);

• la delibera dell'ASL di Varese n. 83 del 2 febbraio 2011, pervenuta alla Regione il 16.02.2011 - prof. n. G1.2011.0002286, che sulla base delle verifiche effettuate, esprime parere positivo all'accREDITAMENTO del Consultorio Familiare delle Valli ubicato a Cadegliano Viconago (Va) in Via Tremolada n. 2;

Ritenuto di dover accREDITARE il consultorio medesimo, in quanto compatibile con la programmazione degli accREDITAMENTI prevista dalla normativa vigente sopra richiamata;

Dato atto che tale richiesta rientra nella specifica disposizione contenuta nella d.g.r. 937/2010 sopra richiamata e che pertanto l'ASL territorialmente competente ed il gestore del Consultorio Familiare sottoscriveranno il contratto di regole e il contratto integrativo di budget sulla base dell'accREDITAMENTO disposto con il presente atto, nei limiti del budget aziendale di pertinenza, definito con decreti della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, inviandone copia alla stessa;

Stabilito che l'Azienda Sanitaria Locale competente deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di un'ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO;

Vista altresì la l.r. 20/2008 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti Organizzativi della IX Legislatura;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di accREDITARE la sede del Consultorio Familiare delle Valli ubicato a Cadegliano Viconago (Va), in Via Tremolada n. 2, gestito dalla Comunità Montana del Piambello con sede in Arcisate (Va);

2. di dare atto che l'Azienda Sanitaria di Varese ed il gestore del Consultorio Familiare sottoscriveranno, per le motivazioni di cui in premessa, il contratto di regole e il contratto integrativo di budget sulla base dell'accREDITAMENTO disposto con il presente atto, nei limiti del budget aziendale di pertinenza definito con decreti della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, inviandone copia alla stessa;

3. di disporre che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'Azienda Sanitaria Locale, territorialmente competente, provveda all'effettuazione di un'ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti dell'accREDITAMENTO;

4. di disporre la comunicazione del presente atto all'Ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente.

Il segretario: Marco Pilloni

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 24 maggio 2011

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

### Presidenza

**D.d.u.o. 16 maggio 2011 - n. 4381****Direzione centrale Programmazione integrata - Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2011 e del relativo documento tecnico d'accompagnamento - Ottavo provvedimento**IL DIRETTORE DELLA FUNZIONE SPECIALISTICA  
U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Vista la l.r. n. 22 del 22 dicembre 2010, concernente l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2012-2013;

Visto l'art. 41, comma 2 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni che prevede il prelievo dal fondo di riserva di cassa con decreto del dirigente competente in materia di bilancio e ragioneria;

Visto l'art. 7 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

Accertato che è necessario procedere alla liquidazione di spese i cui stanziamenti di cassa non sono stati previsti o previsti in misura inferiore in sede di bilancio di previsione;

Dato atto che la dotazione finanziaria di cassa dell'UPB 7.4.0.1.301 cap. 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», alla data del 16/05/11 è di € 397.317.600,78;

Rilevata la necessità e l'urgenza di provvedere all'adeguamento dello stanziamento di cassa dei capitoli di cui all'allegato «A», che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo indicato;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura;

#### DECRETA

1. di prelevare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, la somma di € 85.883.269,10 dall'UPB 7.4.0.1.301 cap. 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa» del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, ai sensi dell'art. 41, comma 2 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni;

2. di apportare la conseguente variazione alla dotazione di cassa dei capitoli, specificati nell'allegato «A», del bilancio di previsione 2011 ed al Documento tecnico di accompagnamento per un importo complessivo di € 85.883.269,10;

3. di trasmettere copia del presente atto, entro dieci giorni, al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 41, comma 2 della l.r. 34/78, e pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il direttore della funzione specialistica  
u.o. programmazione e gestione finanziaria  
Manuela Giaretta

----- • -----

**U.P.B. 2.2.0.2.244 Sicurezza alimentare**
**Capitolo 005166 Compensate Correnti operative**

IMPIEGO DEI CONTRIBUTI VERSATI DA ASL E POSTI DI ISPEZIONE  
FRONTALIERI PER IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO  
VETERINARIO E PER IL COORDINAMENTO DEI PIANI VETERINARI REGIONALI

	Euro
Assestato	693.317,49
Cassa attuale	496.082,34
Residui al 01/01/11	40.000,96
Fabbisogno di cassa	<b>237.236,11</b>

**U.P.B. 2.2.0.2.256 Mantenimento dei livelli essenziali di assistenza**
**Capitolo 003701 Vincolate Correnti operative**

IMPIEGO DELLE SOMME RECUPERATE DA ENTI SANITARI, DALLA SPESA  
FARMACEUTICA CONVENZIONATA E DA ALTRI SOGGETTI FRUITORI DI  
EROGAZIONI DEL FONDO SANITARIO REGIONALE, PER IL RIPIANO DEI  
DISAVANZI SANITARI E SPESE DIRETTE DOVUTE DALLA REGIONE  
AFFERENTI GLI ESERCIZI PREGRESSI

	Euro
Assestato	5.796.354,31
Cassa attuale	5.778.853,99
Residui al 01/01/11	
Fabbisogno di cassa	<b>17.500,32</b>

**Capitolo 004017 Vincolate Correnti operative**

QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLA  
PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTICA

	Euro
Assestato	1.134.828,00
Cassa attuale	680.896,80
Residui al 01/01/11	
Fabbisogno di cassa	<b>453.931,20</b>

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 24 maggio 2011

**Capitolo 007546 Vincolate Correnti operative**

REGOLARIZZAZIONE EXTRACOMUNITARI ADDETTI ALL'ASSISTENZA ALLA PERSONA E ALLE FAMIGLIE

	Euro
Assestato	18.975.319,00
Cassa attuale	11.385.191,40
Residui al 01/01/11	
Fabbisogno di cassa	<b>7.590.127,60</b>

**U.P.B. 2.2.0.2.257 Qualità dei servizi, semplificazione dell'accesso, potenziamento della libertà di scelta e accesso alle cure**
**Capitolo 004182 Vincolate Correnti operative**

QUOTA DEL F.S.N. PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA RIGUARDANTI LA PREVENZIONE E LA CURA DELLA FIBROSI CISTICA

	Euro
Assestato	472.235,00
Cassa attuale	283.341,00
Residui al 01/01/11	
Fabbisogno di cassa	<b>188.894,00</b>

**Capitolo 005475 Autonome Correnti operative**

SPESE DIRETTE REGIONALI E DI ATTIVITA' DI CARATTERE STRUMENTALE ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI SANITARIE (ABBONAMENTI, PUBBLICAZIONI STAMPATI, CONTRIBUTI E VARIE)

	Euro
Assestato	14.005.339,71
Cassa attuale	18.171.714,35
Residui al 01/01/11	4.837.456,69
Fabbisogno di cassa	<b>671.082,05</b>

**Capitolo 005477 Autonome Correnti operative**

SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO BIOMEDICO LOMBARDO

	Euro
Assestato	1.500.500,88
Cassa attuale	1.584.500,88
Residui al 01/01/11	260.000,00
Fabbisogno di cassa	<b>176.000,00</b>

**Capitolo 005720 Vincolate Correnti operative**

 FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI INFORMAZIONE SUI FARMACI,  
 FARMACOVIGILANZA ED EDUCAZIONE SANITARIA

	Euro
Assestato	19.491.901,24
Cassa attuale	15.355.693,26
Residui al 01/01/11	102.201,00
<b>Fabbisogno di cassa</b>	<b>4.238.408,98</b>

**U.P.B. 2.2.0.2.258 Ricerca, innovazione e risorse umane**
**Capitolo 003752 Vincolate Correnti operative**

 QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE SPECIFICA  
 IN MEDICINA GENERALE

	Euro
Assestato	7.170.225,15
Cassa attuale	4.988.323,30
Residui al 01/01/11	
<b>Fabbisogno di cassa</b>	<b>2.181.901,85</b>

**Capitolo 004622 Vincolate Correnti operative**

 IMPIEGO DI QUOTA DEL F.S.N. PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI  
 SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE PER  
 RICERCHE O SPERIMENTAZIONI ATTINENTI GLI ASPETTI GESTIONALI, LA  
 VALUTAZIONE DEI SERVIZI, LE TEMATICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEI  
 RAPPORTI CON I CITTADINI, LE TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE SANITARIE

	Euro
Assestato	3.416.485,28
Cassa attuale	2.884.938,28
Residui al 01/01/11	
<b>Fabbisogno di cassa</b>	<b>531.547,00</b>

**U.P.B. 2.2.0.2.262 Prevenzione**
**Capitolo 001146 Vincolate Correnti operative**

 QUOTA DEL FONDO SANITARIO DESTINATA AL FUNZIONAMENTO  
 DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E  
 DELL'EMILIA

	Euro
Assestato	50.555.629,99
Cassa attuale	36.023.150,29
Residui al 01/01/11	7.961.250,50
<b>Fabbisogno di cassa</b>	<b>22.493.730,20</b>

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 24 maggio 2011

**Capitolo 003198      Vincolate      Correnti operative**

 IMPIEGO DELLA QUOTA CORRENTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE,  
PARTE A DESTINAZIONE VINCOLATA, PER L'ATTIVAZIONE DEI SERVIZI PER IL  
TRATTAMENTO A DOMICILIO DEI SOGGETTI AFFETTI DA AIDS

	Euro
Assestato	21.664.437,27
Cassa attuale	13.410.132,29
Residui al 01/01/11	
<b>Fabbisogno di cassa</b>	<b>8.254.304,98</b>

**Capitolo 006955      Vincolate      Correnti operative**

 IMPIEGO DELLE RISORSE STATALI PER LE ATTIVITA' DI SCREENING IN  
CAMPO ONCOLOGICO

	Euro
Assestato	6.597.422,50
Cassa attuale	6.572.422,50
Residui al 01/01/11	
<b>Fabbisogno di cassa</b>	<b>25.000,00</b>

**Capitolo 007064      Vincolate      Correnti operative**

 CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE CARIPLO PER IL PROGETTO  
"EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE: PROGETTO DI RICERCA SUGLI EFFETTI  
DEGLI INQUINANTI AERODISPERSI"

	Euro
Assestato	0,00
Cassa attuale	14.092,91
Residui al 01/01/11	23.488,18
<b>Fabbisogno di cassa</b>	<b>9.395,27</b>

**Capitolo 007123      Vincolate      Correnti operative**

 CONTRIBUTI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SOSTEGNO  
DELLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE  
AUTONOME E IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL  
CONTROLLO DELLE MALATTIE"

	Euro
Assestato	2.371.086,20
Cassa attuale	2.100.206,20
Residui al 01/01/11	79.120,00
<b>Fabbisogno di cassa</b>	<b>350.000,00</b>

**Capitolo 007405 Vincolate Correnti operative**

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE DI CONTROLLO DEL TABAGISMO: DALLA PIANIFICAZIONE REGIONALE ALLA PIANIFICAZIONE AZIENDALE"

	Euro
Assestato	0,00
Cassa attuale	9.000,00
Residui al 01/01/11	15.000,00
Fabbisogno di cassa	<b>6.000,00</b>

**U.P.B. 2.2.0.3.261 Riqualficazione della rete di offerta dei servizi sanitari**
**Capitolo 001353 Vincolate Capitale**

ASSEGNAZIONE AGLI ENTI RESPONSABILI PER LA GESTIONE DELLE SPESE IN CAPITALE DELLE A.S.L. DELLA QUOTA STATALE IN CAPITALE DEL FONDO NAZIONALE SANITARIO DI CUI ALLA LEGGE ISTITUTIVA DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE 23 DICEMBRE 1978 N. 833 PER IL FINANZIAMENTO RELATIVO AD INVESTIMENTI NEL SETTORE SANITARIO

	Euro
Assestato	1.960.621,50
Cassa attuale	3.439.002,88
Residui al 01/01/11	2.373.761,00
Fabbisogno di cassa	<b>895.379,62</b>

**Capitolo 002044 Vincolate Capitale**

CONTRIBUTI STATALI PER OPERE DI TRASFORMAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI PRESIDI SANITARI TERRITORIALI E PER PROGETTI DI CONTENIMENTO E DI RISPARMIO DEI CONSUMI

	Euro
Assestato	15.540,09
Cassa attuale	94.111,59
Residui al 01/01/11	157.143,00
Fabbisogno di cassa	<b>78.571,50</b>

**Capitolo 002146 Vincolate Capitale**

QUOTA DEL FONDO SANITARIO DESTINATA AD INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA COSTITUZIONE, ACQUISIZIONE ED AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE, INFRASTRUTTURE ED ATTREZZATURE DI SERVIZIO E ALLA SALVAGUARDIA ED INCREMENTO DEL PATRIMONIO SANITARIO

	Euro
Assestato	4.749.814,13
Cassa attuale	7.360.786,25
Residui al 01/01/11	5.614.839,24
Fabbisogno di cassa	<b>3.003.867,12</b>

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 24 maggio 2011

**Capitolo 002148                      Vincolate                      Capitale**

 QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE DEL  
PATRIMONIO EDILIZIO E STRUMENTALE DEI PRESIDI SANITARI

	Euro
Assestato	3.152.940,20
Cassa attuale	4.005.093,27
Residui al 01/01/11	2.149.638,09
<b>Fabbisogno di cassa</b>	<b>1.297.485,02</b>

**Capitolo 002150                      Vincolate                      Capitale**

 QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER LE OPERE DI  
TRASFORMAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO E STRUMENTALE DEI PRESIDI  
SANITARI

	Euro
Assestato	538.506,24
Cassa attuale	1.614.507,14
Residui al 01/01/11	2.152.001,79
<b>Fabbisogno di cassa</b>	<b>1.076.000,89</b>

**Capitolo 003811                      Vincolate                      Capitale**

 SPESE PER LA REALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA'  
TRASFUSIONALI

	Euro
Assestato	251.934,81
Cassa attuale	483.646,23
Residui al 01/01/11	463.422,83
<b>Fabbisogno di cassa</b>	<b>231.711,41</b>

**Capitolo 003823                      Vincolate                      Capitale**

 IMPIEGO DEL FINANZIAMENTO STATALE IN CONTO CAPITALE (MUTUO CON  
AZIENDE E ISTITUTI DI CREDITO) PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E  
L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE SANITARIE IN SOSTITUZIONE DI QUELLE  
OBSOLETE

	Euro
Assestato	2.260.579,74
Cassa attuale	5.120.836,00
Residui al 01/01/11	5.720.512,52
<b>Fabbisogno di cassa</b>	<b>2.860.256,26</b>

**Capitolo 005279 Vincolate Capitale**

CONTRIBUTI AD AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE E DELLE TECNOLOGIE SANITARIE

	Euro
Assestato	3.552.428,18
Cassa attuale	3.660.884,13
Residui al 01/01/11	216.911,90
<b>Fabbisogno di cassa</b>	<b>108.455,95</b>

**Capitolo 005478 Autonome Capitale**

SPESE IN CONTO CAPITALE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE, ACQUISIZIONE E AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE, INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE DI SERVIZIO, ALLA SALVAGUARDIA E ALL'INCREMENTO DEL PATRIMONIO SANITARIO

	Euro
Assestato	0,00
Cassa attuale	3.375.392,57
Residui al 01/01/11	5.625.654,29
<b>Fabbisogno di cassa</b>	<b>2.250.261,72</b>

**Capitolo 005817 Vincolate Capitale**

CONTRIBUTI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LE CURE AI PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIA NEOPLASTICA TERMINALE

	Euro
Assestato	262.994,55
Cassa attuale	873.257,49
Residui al 01/01/11	1.220.525,88
<b>Fabbisogno di cassa</b>	<b>610.262,94</b>

**Capitolo 006522 Autonome Capitale**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE AZIENDE SANITARIE

	Euro
Assestato	5.000.000,00
Cassa attuale	16.495.081,80
Residui al 01/01/11	20.913.438,91
<b>Fabbisogno di cassa</b>	<b>9.418.357,11</b>

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 24 maggio 2011

**Capitolo 006536**
**Autonome**
**Capitale**
**Euro**

 COFINANZIAMENTO REGIONALE AGLI INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA  
 PREVISTI DALL'ATTO INTEGRATIVO ALL'ADPQ IN MATERIA SANITARIA

Assestato	15.000.000,00
Cassa attuale	24.941.400,00
Residui al 01/01/11	26.569.000,00
<b>Fabbisogno di cassa</b>	<b>16.627.600,00</b>

**TOTALE ALLEGATO**
**Autonome**

<b>Correnti</b>	<b>847.082,05</b>
<b>Capitale</b>	<b>28.296.218,83</b>

**Vincolate**

<b>Correnti</b>	<b>46.577.977,51</b>
<b>Capitale</b>	<b>10.161.990,71</b>

**Partite di giro**
**0,00**

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>85.883.269,10</b>
------------------------	----------------------

## D.G. Commercio, turismo e servizi

D.d.g. 17 maggio 2011 - n. 4388

**Individuazione e contestuale iscrizione all'elenco di cui al paragrafo 4 comma 6 della d.g.r. 28 ottobre 2009 n. 10397 del "Distretto commerciale dell'area di Antegnate"**

### IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI

Vista la l.r. 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere), ed in particolare gli articoli 5 (Distretti del commercio) e 103 (Orari delle attività di vendita al dettaglio in sede fissa);

Vista la d.g.r. 28 ottobre 2009, n. 10397 «Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali 'Distretti del Commercio', ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r. 14/99» che:

- ha definito criteri per l'individuazione degli ambiti territoriali «Distretti del commercio»;
- ha previsto che il Direttore Generale della Direzione competente in materia di commercio proceda all'individuazione degli ambiti territoriali dei distretti del commercio;
- ha previsto la costituzione di apposito elenco dei Distretti distinto in due sezioni:
  - Distretti Urbani del Commercio (DUC);
  - Distretti Diffusi di rilevanza intercomunale (DiD);

Considerato che l'iscrizione al suddetto elenco dei distretti riconosciuti permette ai comuni che compongono l'aggregazione di usufruire delle opportunità consentite dalle disposizioni regionali vigenti, in particolare da quelle previste all'articolo 103 della l.r. 6/2010;

Dato atto che il Comune di Antegnate, in qualità di comune capofila, ha presentato richiesta in data 2 maggio 2011, prot. 2663, per l'individuazione dell'ambito territoriale «Distretto del commercio dell'area di Antegnate», che comprende anche i comuni di Barbata e Fontanella;

Visto che dalla documentazione presentata risultano sussistere gli elementi di cui alla d.g.r. 28 ottobre 2009, n. 10397 necessari per ottenere l'individuazione del distretto e la relativa iscrizione nel sopra citato elenco;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

### DECRETA

1. Di individuare l'ambito territoriale «Distretto del commercio dell'area di Antegnate» e di iscriverlo nell'elenco di cui al paragrafo 4, comma 6 della d.g.r. n. 10397/2009 come segue:

<b>CODICE IDENTIFICATIVO</b>	<b>COMUNE CAPOFILA</b>	<b>PROV.</b>	<b>COMUNI CHE COMPONGONO L'AGGREGAZIONE</b>	<b>NOME DISTRETTO</b>
BG 20 DiD	Antegnate	BG	Barbata, Fontanella	Distretto del Commercio dell'area di Antegnate

2. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

Il direttore generale  
Giuseppe Pannuti

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 24 maggio 2011

## D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

D.d.u.o. 16 maggio 2011 - n. 4320

**POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di intervento 1.1.2.1. - Azione D. Bando per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva (d.d.u.o. 10360 del 13 ottobre 2010). Impegno e contestuale liquidazione della quota di aiuto finanziario concesso a titolo di anticipazione a favore di Studio TV 1 News s.p.a.**

### IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMPETITIVITÀ

Visti:

- i Regolamenti CE:
  - n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
  - n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
  - n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
  - n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore - «de minimis» - (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 379 del 28 dicembre 2006) e successive modifiche;
  - n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e successive modifiche;
- le decisioni della Commissione Europea:
  - C [2007] 3329 del 13 luglio 2007 con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013, la cui implementazione è costituita dai Programmi Operativi Regionali;
  - C [2007] 3784 del 1° agosto 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo «Competitività»;
  - C (2009)4277 del 28 maggio 2009, approvazione aiuto di stato n. 248/2009 Italia «Aiuti di importo limitato»;
- le comunicazioni della Commissione Europea:
  - «Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà» (2004/c 244/02);
  - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica del 22 gennaio 2009 come modificata dalla Comunicazione del 25 febbraio 2009 — (2009/C 16/01 e 2009/C 83/01) prorogato con Decisione del 17 dicembre 2010 - C(2010) 9469;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196, regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009, concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione 2009/C 16/01;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2010 concernente la modalità di applicazione della Decisione della Commissione -C(2010) 9469;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2008 e successive modifiche e integrazioni con cui è stato definito il calendario nazionale per il passaggio definitivo alla trasmissione televisiva digitale terrestre con l'indicazione delle aree territoriali interessate e delle rispettive scadenze;
- la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;

- la delibera della Giunta regionale n. 8298 del 29 ottobre 2008, avente ad oggetto «Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione FESR 2007-2013 - Linee guida di attuazione - Primo provvedimento»;

- la delibera della Giunta regionale n. IX/378 del 5 agosto 2010 avente ad oggetto «Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione FESR 2007-2013. Modifiche Linee guida di attuazione» con la quale nella linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde» è stata individuata l'azione D «Sostegno allo sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva»;

- la delibera della Giunta regionale n. IX/468 del 5 agosto 2010 «Preso d'atto della Comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Vicepresidente all'Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione Gibelli avente ad oggetto - Riconversione tecnologia digitale terrestre - Interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde»;

- il d.d.u.o. n. 10360 del 13 ottobre 2010 di approvazione del bando per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva (POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di intervento 1.1.2.1 - azione D), con una dotazione finanziaria pari ad euro 5.000.000,00 a valere sul capitolo 3.3.2.3.381.7131 « Spese per l'attuazione del programma FESR 2007 -2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza»;

- il d.d.u.o. n. 13543 del 22 dicembre 2010 con il quale sono state approvate la graduatoria e le linee guida di rendicontazione relative al Bando per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva» (POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea d'intervento 1.1.2.1. - azione D)

Preso atto che con il ddou n. 13543/2010 sopra citato è stato concesso l'aiuto finanziario a favore di Studio TV 1 News s.p.a. - ID progetto 25030135 pari ad euro 200.000,00;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria amministrativa relativa agli obblighi dei beneficiari previsti dal Bando agli artt. 11 «Concessione» e 12 «Rendicontazione delle spese ed erogazione dell'aiuto», relativamente a:

- accettazione dell'aiuto;
- richiesta di erogazione della prima quota dell'aiuto concesso, a titolo di anticipazione, pari al 50% dell'aiuto complessivo concesso, previa presentazione di idonee polizze assicurative a copertura dell'importo dell'anticipazione concessa;

istruttoria consultabile nel sistema on-line <https://gefo.servizirl.it/fesr/> > profilo 69 POR Competitività 2007-2013 > gestione bandi: ID 35 > avanzamento del progetto;

Dato atto che, per quanto riguarda le disposizioni previste dal d.p.r. n. 252/1998, i beneficiari sotto indicati non sono tenuti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del d.p.r. 252/1998, a conseguire l'informativa antimafia del Prefetto in quanto Enti Pubblici o Enti controllati da Ente Pubblico o titolari di operazioni inferiori alla soglia di € 154.037,07

Beneficiario	Motivo Esclusione
Studio Tv News spa	Titolare di operazioni inferiori alla soglia di € 154.037,07

Precisato che la richiesta di erogazione dell'anticipazione è stata garantita con la seguente polizza fideiussoria:

Soggetto beneficiario	Garante	Polizza	Importo
Studio Tv News spa	Reale Mutua Assicurazioni ag. Cremona	225/50/2154453	100.000,00
TOTALE pari al 50% dell'aiuto concesso			100.000,00

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare a favore di Studio Tv News spa la somma di euro 100.000,00 con spesa a carico dell'UPB 1.1.0.3.381, capitolo 7131 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza» del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011;

Vista la nota dell'11 giugno 2010 prot. n. R1.2010.00088126 con la quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 comunica al Dirigente della U.O. Competitività Cristina Colombo l'affidamento dell'incarico di Responsabile dell'Asse 1 «Innova-

zione ed economia della conoscenza» del Programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013;

Vista la l.r. n.34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 2 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1) di impegnare e contestualmente liquidare la somma di Euro 100.000 a valere sul capitolo di bilancio 1.1.0.3.381.7131 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore Studio TV 1 News s.p.a. (cod. 693720).

2) di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile e amministrativo previste dalla normativa vigente;

3) di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso;

4) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013;

5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

Il dirigente della u.o.  
Cristina Colombo

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 24 maggio 2011

**D.d.u.o. 16 maggio 2011 - n. 4322**  
**POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di intervento 1.1.2.1. - Azione D. Bando per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva (d.d.u.o. n. 10360 del 13 ottobre 2010). Impegno e contestuale liquidazione della quota di aiuto finanziario concesso a titolo di anticipazione a favore del Gruppo europeo di telecomunicazioni s.r.l. in breve G.E.T. s.r.l.**

**IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMPETITIVITÀ**

Visti:

- i Regolamenti CE:
  - n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
  - n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
  - n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
  - n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore - «de minimis» - (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28 dicembre 2006) e successive modifiche;
  - n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e successive modifiche;
- le decisioni della Commissione Europea:
  - C [2007] 3329 del 13 luglio 2007 con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013, la cui implementazione è costituita dai Programmi Operativi Regionali;
  - C [2007] 3784 del 1° agosto 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo «Competitività»;
  - C (2009)4277 del 28 maggio 2009, approvazione aiuto di stato n. 248/2009 Italia «Aiuti di importo limitato»;
- le comunicazioni della Commissione Europea:
  - «Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà» (2004/c 244/02);
  - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica del 22 gennaio 2009 come modificata dalla Comunicazione del 25 febbraio 2009 — (2009/C 16/01 e 2009/C 83/01) prorogato con Decisione del 17 dicembre 2010 - C(2010) 9469;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196, regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009, concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione 2009/C 16/01;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2010 concernente la modalità di applicazione della Decisione della Commissione -C(2010) 9469;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2008 e successive modifiche e integrazioni con cui è stato definito il calendario nazionale per il passaggio definitivo alla trasmissione televisiva digitale terrestre con l'indicazione delle aree territoriali interessate e delle rispettive scadenze;
- la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;
- la delibera della Giunta regionale n. 8298 del 29 ottobre 2008, avente ad oggetto «Programma Operativo Regionale

Competitività e Occupazione FESR 2007-2013 - Linee guida di attuazione - Primo provvedimento;

- la delibera della Giunta regionale n. IX/378 del 5 agosto 2010 avente ad oggetto «Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione FESR 2007-2013. Modifiche Linee guida di attuazione» con la quale nella linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde» è stata individuata l'azione D «Sostegno allo sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva»;
- la delibera della Giunta regionale n. IX/468 del 5 agosto 2010 «Preso d'atto della Comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Vicepresidente all'Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione Gibelli avente ad oggetto - Riconversione tecnologia digitale terrestre - Interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde»;
- il d.d.u.o.n. 10360 del 13 ottobre 2010 di approvazione del bando per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva (POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di intervento 1.1.2.1 - Azione D), con una dotazione finanziaria pari ad euro 5.000.000,00 a valere sul capitolo 3.3.2.3.381.7131 « Spese per l'attuazione del programma FESR 2007 -2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza»;
- il d.d.u.o. n. 13543 del 22 dicembre 2010 con il quale sono state approvate la graduatoria e le linee guida di rendicontazione relative al Bando per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva» (POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea d' intervento 1.1.2.1. - Azione D)

Preso atto che con il dduo n. 13543/2010 sopra citato è stato concesso l'aiuto finanziario a favore del Gruppo Europeo di Telecomunicazioni in Breve G.E.T. s.r.l. - ID progetto 24923066 pari ad euro 500.000,00;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria amministrativa relativa agli obblighi dei beneficiari previsti dal Bando agli artt. 11 «Concessione» e 12 «Rendicontazione delle spese ed erogazione dell'aiuto», relativamente a:

- accettazione dell'aiuto;
- richiesta di erogazione della prima quota dell'aiuto concesso, a titolo di anticipazione, pari al 50% dell'aiuto complessivo concesso, previa presentazione di idonee polizze assicurative a copertura dell'importo dell'anticipazione concessa;

istruttoria consultabile nel sistema on-line <https://gefo.servizirl.it/fesr/> > profilo 69 POR Competitività 2007-2013 > gestione bandi: ID 35 > avanzamento del progetto;

Dato atto che, per quanto riguarda le disposizioni previste dal d.p.r. n. 252/1998, il beneficiario sotto indicato ha presentato richiesta al Prefetto per il rilascio dell'informativa ai sensi dell'art. 10 del DPR 252/1998 e risulta decorso il termine di 45 giorni dalla data di presentazione della richiesta senza che sia pervenuta la relativa informativa antimafia:

<b>Beneficiario</b>	<b>Prefettura</b>	<b>Data richiesta</b>
Gruppo Europeo di Telecomunicazioni srl in breve G.E.T. srl	Milano	22 febbraio 2011

Precisato che la richiesta di erogazione dell'anticipazione è stata garantita con la seguente polizza fideiussoria:

<b>Soggetto beneficiario</b>	<b>Garante</b>	<b>Fidejussione</b>	<b>Importo</b>
Gruppo Europeo di Telecomunicazioni srl in breve G.E.T. srl	Istituto Finanziario Privato spa	B/FNM110418 00004799 R	250.000,00
TOTALE pari al 50% dell'aiuto concesso			250.000,00

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare a favore del Gruppo Europeo di Telecomunicazioni srl in breve G.E.T. srl la somma di euro 250.000,00 con spesa a carico dell'UPB 1.1.0.3.381, capitolo 7131 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza» del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011;

Vista la nota dell'11 giugno 2010 prot. n. R1.2010.00088126 con la quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 comunica al Dirigente della U.O. Competitività Cristina Colombo l'affidamento dell'incarico di Responsabile dell'Asse 1 «Innova-

zione ed economia della conoscenza» del Programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 2 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1) impegnare e contestualmente liquidare la somma di Euro 250.000 a valere sul capitolo di bilancio 1.1.0.3.381.7131 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore del Gruppo Europeo di Telecomunicazioni s.r.l.in Breve G.E.T.s.r.l. (cod. 808414);

2) di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile e amministrativo previste dalla normativa vigente;

3) che i pagamenti effettuati a favore dei beneficiari per i quali è trascorso il termine di 45 giorni dalla data di presentazione della richiesta per il rilascio dell'informativa antimafia, sono effettuati sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 11 comma 2 del d.p.r. 252/1998;

4) di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso;

5) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013;

6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

Il dirigente della u.o.  
Cristina Colombo

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 24 maggio 2011

**D.d.u.o. 16 maggio 2011 - n. 4327**
**POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di intervento 1.1.2.1. - Azione D. Bando per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva (d.d.u.o. n. 10360 del 13 ottobre 2010). Impegno e contestuale liquidazione della quota di aiuto finanziario concesso a titolo di anticipazione a favore di Teleunica s.p.a.**
**IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMPETITIVITÀ**

Visti:

- i Regolamenti CE:
  - n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
  - n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
  - n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
  - n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore - «de minimis» - (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28 dicembre 2006) e successive modifiche;
  - n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e successive modifiche;
    - le decisioni della Commissione Europea:
      - C [2007] 3329 del 13 luglio 2007 con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013, la cui implementazione è costituita dai Programmi Operativi Regionali;
      - C [2007] 3784 del 1° agosto 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo «Competitività»;
      - C (2009)4277 del 28 maggio 2009, approvazione aiuto di stato n. 248/2009 Italia «Aiuti di importo limitato»;
      - le comunicazioni della Commissione Europea:
        - «Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà» (2004/C 244/02);
        - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica del 22 gennaio 2009 come modificata dalla Comunicazione del 25 febbraio 2009 — (2009/C 16/01 e 2009/C 83/01) prorogato con Decisione del 17 dicembre 2010 - C(2010) 9469;
        - il decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196, regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
        - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009, concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione 2009/C 16/01;
        - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2010 concernente la modalità di applicazione della Decisione della Commissione -C(2010) 9469;
        - il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2008 e successive modifiche e integrazioni con cui è stato definito il calendario nazionale per il passaggio definitivo alla trasmissione televisiva digitale terrestre con l'indicazione delle aree territoriali interessate e delle rispettive scadenze;
        - la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;
        - la delibera della Giunta regionale n. 8298 del 29 ottobre 2008, avente ad oggetto «Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione FESR 2007-2013 - Linee guida di attuazione - Primo provvedimento»;

- la delibera della Giunta regionale n. IX/378 del 5 agosto 2010 avente ad oggetto «Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione FESR 2007-2013. Modifiche Linee guida di attuazione» con la quale nella linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde» è stata individuata l'azione D «Sostegno allo sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva»;

- la delibera della Giunta regionale n. IX/468 del 5 agosto 2010 «Preso atto della Comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Vicepresidente all'Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione Gibelli avente ad oggetto - Riconversione tecnologia digitale terrestre - Interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde»;

- il d.d.u.o. n. 10360 del 13 ottobre 2010 di approvazione del bando per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva (POR FESR 2007-2013 - ASSE 1 - Linea di intervento 1.1.2.1 - azione D), con una dotazione finanziaria pari ad euro 5.000.000,00 a valere sul capitolo 3.3.2.3.381.7131 « Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza»;

- il d.d.u.o. n. 13543 del 22 dicembre 2010 con il quale sono state approvate la graduatoria e le linee guida di rendicontazione relative al Bando per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva» (POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea d'intervento 1.1.2.1 - Azione D)

Preso atto che con il dduo n. 13543/2010 sopra citato è stato concesso l'aiuto finanziario a favore di Teleunica s.p.a. - ID progetto 24936595 pari ad euro 200.000,00;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria amministrativa relativa agli obblighi dei beneficiari previsti dal Bando agli artt. 11 «Concessione» e 12 «Rendicontazione delle spese ed erogazione dell'aiuto», relativamente a:

- accettazione dell'aiuto;

- richiesta di erogazione della prima quota dell'aiuto concesso, a titolo di anticipazione, pari al 50% dell'aiuto complessivo concesso, previa presentazione di idonee polizze assicurative a copertura dell'importo dell'anticipazione concessa;

istruttoria consultabile nel sistema on-line <https://gefo.servizirl.it/fesr/> > profilo 69 POR Competitività 2007-2013 > gestione bandi: ID 35 > avanzamento del progetto;

Dato atto che, per quanto riguarda le disposizioni previste dal DPR n. 252/1998, il beneficiario sotto indicato ha inviato l'informativa antimafia ai sensi dell'art. 10 del DPR 252/1998, con nulla osta da parte del Prefetto:

<b>Beneficiario</b>	<b>Prefettura</b>	<b>Data nulla osta</b>
Teleunica spa	Lecco	10/03/2011

Precisato che la richiesta di erogazione dell'anticipazione è stata garantita con la seguente polizza fideiussoria:

<b>Soggetto beneficiario</b>	<b>Garante</b>	<b>Fidejussione</b>	<b>Importo</b>
Teleunica spa	Fincasa Lombardia spa	n. 1270/2011	100.000,00
<b>TOTALE pari al 50% dell'aiuto concesso</b>			<b>100.000,00</b>

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare a favore di Teleunica spa la somma di euro 100.000,00 con spesa a carico dell'UPB 1.1.0.3.381, capitolo 7131 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza» del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011;

Vista la nota dell'11 giugno 2010 prot. n. R1.2010.00088126 con la quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 comunica al Dirigente della U.O. Competitività Cristina Colombo l'affidamento dell'incarico di Responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza» del Programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013;

Vista la l.r. n.34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 2 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

## DECRETA

1) di impegnare e contestualmente liquidare la somma di Euro 100.000 a valere sul capitolo di bilancio 1.1.0.3.381.7131 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore Teleunica s.p.a. (cod. 143152).

2) di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile e amministrativo previste dalla normativa vigente

3) di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso;

4) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del Por Competitività 2007-2013;

5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR.

Il dirigente della u.o.  
Cristina Colombo

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 24 maggio 2011

**D.d.u.o. 17 maggio 2011 - n. 4423**  
**Approvazione del bando per la presentazione di proposte progettuali inerenti "Spring 5 - progetto per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e delle imprese artigiane"**IL DIRIGENTE  
DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA COMPETITIVITA'

Vista la legge regionale 2 Febbraio 2007 n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione persegue la crescita competitiva del sistema produttivo della Lombardia e del contesto territoriale e sociale che lo accoglie e che lo alimenta, supportando, tra l'altro, il mercato e l'internazionalizzazione, prevedendo azioni a favore dell'internazionalizzazione e del sistema imprenditoriale, del consolidamento nel territorio di attività di ricerca e sviluppo e favorendo la collaborazione non delocalizzativa con le imprese;

Vista la d.g.r.n. IX/00465 del 5 agosto 2010 «Preso d'atto della comunicazione del Presidente Roberto Formigoni avente ad oggetto: Attuazione PRS - Presentazione Programmi Operativi» ed in particolare il Programma Operativo 2 Internazionalizzazione e Attrattività dei sistemi economici, delle imprese e dei talenti-obiettivo 2.1) Favorire la penetrazione delle imprese lombarde nel mercato globale e promuovere il sistema economico lombardi nei mercati esteri»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 settembre 2010 - n. IX/56, ed in particolare: Area Economica - Internazionalizzazione e attrattività dei sistemi economici, delle imprese e dei talenti - riguardante il supporto alle imprese nelle fasi di avvio del percorso di internazionalizzazione, promuovendo la crescita del capitale umano, mettendo in campo strumenti semplici e facilmente fruibili dalle imprese che intendono avviare percorsi di internazionalizzazione;

Vista la d.g.r. n. IX/935 del 1° dicembre 2010 «Approvazione del progetto Spring 5 - 100 progetti per l'internazionalizzazione delle PMI e delle imprese artigiane» con cui :

- si approva il progetto SPRING 5;
- si determina in € 1.600.000,00 la dotazione del bando;
- si individua Cestec spa quale soggetto attuatore;
- si demanda ai competenti dirigenti della dg Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione l'assunzione dei provvedimenti necessari al perfezionamento dell'incarico a Cestec spa, all'approvazione del bando per la partecipazione delle imprese al progetto Spring 5 nonché all'approvazione degli atti inerenti e conseguenti

Vista la Comunicazione del Presidente alla seduta di Giunta del 6 aprile 2011 n. 1547 «Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo 2010-2015 - Programma annuale d'azione 2011» e in particolare l'Asse 1 Competitività delle imprese che individua SPRING 5 tra i progetti da realizzare nell'ambito della linea strategica Internazionalizzazione

Vista la d.g.r.n. 1711 dell'11 maggio 2011 «Modifica della d.g.r. IX/935 del 1° dicembre 2010: progetto Spring 5 - 100 progetti per l'internazionalizzazione delle pmi e delle imprese artigiane lombarde» ed in particolare l'Allegato A, con la quale si amplia la categoria dei soggetti beneficiari alle MPMI del settore edile ed alle MPMI cooperative;

Richiamato il dds n. 12664 del 02 dicembre 2010 con il quale, in attuazione della citata d.g.r. n. IX/935 del 1° dicembre 2010, è stato assunto a favore di Cestec spa l'impegno di 2.000.000,00 così suddiviso:

- € 1.000.000,00 sul capitolo di spesa 3.1.2.3.372.2886 dell'esercizio 2010
- € 1.000.000,00 sul capitolo di spesa 3.3.1.3.379.6906 dell'esercizio 2010

Vista la lettera d'incarico a Cestec spa prot. n. R1.2011.647 del 18/01/11 - inserita nella RCC in data 3 febbraio 11 al n. 14843 - per la realizzazione del progetto «Spring 5 - 100 progetti per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e delle imprese artigiane»;

Ritenuto di approvare:

- il bando per la presentazione delle proposte progettuali inerenti il progetto «Spring 5 - 100 progetti per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e delle imprese artigiane» individuato nell'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la modulistica necessaria per la presentazione della domanda, che sarà resa disponibile esclusivamente via web accedendo al sito <http://spring5.cestec.eu> di Cestec spa, individuata

nell'allegato 2 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

In base a quanto indicato nelle premesse:

1. Di approvare il bando per la presentazione delle proposte progettuali inerenti il progetto «Spring 5 - 100 progetti per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e delle imprese artigiane» individuato nell'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che, in base a quanto stabilito dalla d.g.r. IX/935 del 1° dicembre 2010, la dotazione finanziaria del bando è pari ad € 1.600.000,00.

3. Di approvare la modulistica necessaria per la presentazione della domanda, individuata nell'allegato 2 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà resa disponibile esclusivamente via web accedendo al sito

<http://spring5.cestec.eu> di Cestec spa,.

4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sui siti internet [www.industria.regione.lombardia](http://www.industria.regione.lombardia), [www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it) e [www.cestec.it](http://www.cestec.it)

Il dirigente della u.o.  
Cristina Colombo

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**PROGETTO SPRING5**  
**100 PROGETTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE****BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI****Indice**

- 1. Finalità**
- 2. Dotazione finanziaria**
- 3. Soggetti beneficiari**
- 4. Tipologia di servizi erogati alle imprese beneficiarie**
- 5. Progetti ammissibili**
- 6. Regime di Aiuto**
- 7. Modalità e termini di presentazione delle domande**
- 8. Nucleo di valutazione**
- 9. Istruttoria formale delle domande**
- 10. Valutazione tecnica delle domande**
- 11. Realizzazione dei progetti**
- 12. Ispezioni e controlli**
- 13. Decadenza del Beneficio**
- 14. Obblighi del soggetto beneficiario**
- 15. Modalità di diffusione e pubblicazione**
- 16. Normativa sul Trattamento dei Dati Personali**
- 17. Responsabile del Procedimento**
- 18. Informazioni**

**1. Finalità**

Regione Lombardia, Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione e Sistema Camerale Lombardo, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di programma per lo Sviluppo e la competitività del Sistema economico lombardo, promuovono la realizzazione del Progetto Spring5.

Il progetto Spring5, nato come progetto pilota nel 2005, è finalizzato a supportare le strategie di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese e delle imprese artigiane lombarde, puntando sul fattore umano quale variabile strategica per mantenere la competitività e penetrare nuovi mercati internazionali fornendo alle imprese un pacchetto di servizi (Temporary Export Manager, Stagista, corsi di formazione) articolato secondo quanto indicato al successivo punto n. 4, che le guidi in un percorso strutturato sui mercati esteri.

La realizzazione del progetto è affidata alla società controllata Cestec Spa - Centro per lo Sviluppo Tecnologico, l'Energia e la Competitività delle piccole e medie imprese lombarde.

Per accedere a questa opportunità di sviluppo, le imprese interessate dovranno presentare (secondo le modalità di candidatura riportate al punto n. 7 del presente bando) un sintetico «progetto di internazionalizzazione» relativamente agli interessi/bisogni della propria azienda, evidenziando il percorso di crescita che desiderano intraprendere sui mercati esteri.

Sulla base delle proposte progettuali pervenute saranno selezionati 100 progetti che potranno essere realizzati con il supporto del Temporary Export Manager (TEM) e dello stagista, in grado di ottimizzare i risultati con la loro competenza relativamente alla materia e al Paese target.

Una volta formalizzato il «matching» tra impresa, Temporary Export Manager e stagista, si darà avvio alla fase di realizzazione dei progetti attraverso un percorso che in otto mesi porterà le imprese a completare il progetto di internazionalizzazione pianificato.

**2. Dotazione finanziaria**

Per raggiungere gli obiettivi sopradescritti, le risorse finanziarie complessive disponibili sono pari a € 1.600.000,00.

**3. Soggetti beneficiari**

Possono presentare domanda MPMI<sup>(1)</sup>, imprese artigiane e MPMI cooperative operanti nei settori (attività prevalente):

- manifatturiero (lett. C codice ATECO 2007)
- delle costruzioni (lett. F codice ATECO 2007)
- dei servizi alle imprese

Sono esclusi i settori previsti dal Regolamento CE n. 1998/2006 relativi all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli Aiuti di importanza minore («de minimis»).

Le suddette tipologie di impresa devono inoltre:

- avere massimo 50 dipendenti
- non avere già partecipato (domanda ammessa e finanziata) alle precedenti edizioni del progetto SPRING
- avere sede operativa attiva in Lombardia
- essere regolarmente iscritte al Registro delle imprese di una Camera di Commercio lombarda e/o all'Albo degli Artigiani
- non trovarsi in difficoltà secondo la normativa vigente<sup>(2)</sup>;

(1) Ai fini della determinazione della dimensione aziendale si fa riferimento ai parametri riportati nell'Allegato I del Regolamento (CE) 800/2008, che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003 (2003/361/CE, relativa alla definizione delle micro-piccole e medie imprese (G.U. L124/36 del 20 maggio 2003) recepita con decreto Ministeriale del 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005.

(2) Ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1.10.2004) e, in particolare non essere sottoposte a procedura concorsuale, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

## Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 24 maggio 2011

- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostatiche previste dall'art. 38 del D.lgs. 163/2006;
- aver assolto gli obblighi previsti dalle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui alla Legge 626/94 e successive modifiche e integrazioni;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostatiche previste dal d.p.c.m. del 23 maggio 2007, ex art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (finanziaria 2007) relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- essere in regola con le norme in materia previdenziale, attestate dal possesso del Documento unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Si segnala inoltre che ogni impresa potrà presentare una sola domanda.

#### 4. Tipologia di servizi erogati alle imprese beneficiarie

Il pacchetto di servizi di cui beneficeranno le imprese nell'arco di otto mesi, consisterà nell'insieme congiunto dei seguenti interventi svolti in Lombardia:

- una consulenza per un massimo di 15 giornate lavorative da parte di una figura specializzata, il Temporary Export Manager (TEM), che svolgerà un'attività di consulenza presso le imprese. La selezione del TEM verrà effettuata in base alle competenze e professionalità dei consulenti necessarie alla realizzazione del progetto presentato dalle imprese; compito del TEM sarà infatti quello di sviluppare, in collaborazione con le aziende selezionate, il progetto di internazionalizzazione approvato dal Nucleo di valutazione di Spring5;
- l'affiancamento quotidiano di uno stagista part-time in azienda come supporto operativo nella realizzazione del progetto di internazionalizzazione, da svolgere in collaborazione con il TEM;
- la partecipazione a corsi di formazione sui diversi aspetti dell'azione di internazionalizzazione: dalla selezione e accesso ai nuovi mercati (business intelligence, ricerche di mercato, paesi obiettivo, canali di distribuzione, ecc.), agli aspetti amministrativi (operatività sui mercati, modalità di vendita e tecniche di pagamento, ecc.) al tema dei finanziamenti internazionali, ecc.

Il valore del pacchetto di servizi sopra descritto è definito in € 16.000,00 (sedicimila/00).

#### 5. Progetti ammissibili

Le proposte progettuali presentate dalle imprese potranno comporsi delle seguenti azioni:

- Elaborazione di una strategia e di un programma operativo d'internazionalizzazione;
- Studio e analisi delle potenzialità dell'azienda in termini di prodotto e di mercati target raggiungibili;
- Individuazione e analisi dei potenziali mercati di sbocco, attraverso indagini di mercato e analisi dei sistemi giuridico-economici locali;
- Pianificazione e progettazione dell'ingresso nel mercato di sbocco, attraverso l'individuazione di una linea di prodotto specifica per il paese di destinazione.
- Si precisa che i progetti devono avere l'obiettivo di sviluppare le strategie/attività sui mercati esteri dell'impresa beneficiaria, puntando ad internazionalizzare il proprio prodotto/servizio e non a fornire un servizio di internazionalizzazione verso terzi, pena l'esclusione della domanda stessa.

#### 6. Regime di aiuto

L'agevolazione in forma di «pacchetto di servizi» è soggetta alla regola del «de minimis», così come definita dalla Commissione Europea nel Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L379 del 28 dicembre 2006).

#### 7. Modalità e termini di presentazione delle domande

A partire dal 25 maggio 2011 le imprese che intendono partecipare al Progetto Spring5 devono, pena l'esclusione:

1. registrarsi utilizzando la procedura on line disponibile sul sito web di Cestec Spa (<http://spring5.cestec.eu>).
2. compilare la domanda di partecipazione che si trova sul citato sito di progetto (le domande devono essere presentate obbligatoriamente in forma telematica utilizzando lo schema disponibile on line);
3. stampare, apporre la marca da bollo da € 14,62 e sottoscrivere (dal legale rappresentante) la domanda di partecipazione al Progetto Spring5 ed i relativi allegati così come saranno generati dalla procedura on line e spedirli a:

Regione Lombardia  
Dg industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione  
per il tramite di  
Cestec Spa  
Progetto Spring5  
Viale F. Restelli 5/A  
20124 Milano

La modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda di partecipazione è esclusivamente quella resa disponibile dalla procedura di inoltro telematico così composta:

- Domanda di partecipazione al progetto;
- Allegato A: Scheda progetto;
- Allegato B: Autorizzazione al trattamento dei dati;
- Allegato C: Dichiarazione circa gli aiuti «de minimis»;
- Allegato D: Dichiarazione circa la categoria di impresa.

A tale modulistica dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- Copia dell'ultimo bilancio approvato
- Copia della carta d'identità in corso di validità del legale rappresentante.

La domanda di partecipazione in formato cartaceo, unitamente a tutti gli allegati, dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

- spedendola senza l'addebito di alcun onere di spedizione e ad esclusivo rischio dell'azienda proponente;

- consegnandola direttamente presso gli uffici di Cestec da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

Le domande in formato cartaceo, corredate da tutti gli allegati previsti, dovranno essere presentate entro e non oltre il giorno 29 luglio 2011.

Per la verifica del rispetto dei termini, a seconda della modalità di presentazione, faranno fede rispettivamente:

- la data del timbro postale di spedizione;
- la data del timbro di consegna a mano presso Cestec SpA. In questo caso si segnala di richiederne copia per ricevuta.

Cestec Spa non prenderà in considerazione le domande inviate dopo il termine del 29 luglio 2011.

La mancata o ritardata presentazione della domanda in formato cartaceo costituisce motivo di esclusione della domanda stessa.

Verranno escluse per mancanza di requisiti formali le domande presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti nel presente bando.

## 8. Nucleo di valutazione

La valutazione tecnica delle domande pervenute è affidata ad un Nucleo di valutazione composto complessivamente da 2 rappresentanti di Regione Lombardia Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione, 2 rappresentanti di Cestec SPA e 1 rappresentante di Unioncamere Lombardia.

## 9. Istruttoria formale delle domande

Cestec Spa sottoporrà le domande pervenute a verifica dei requisiti soggettivi delle imprese richiedenti e di regolarità formale della domanda.

Verranno escluse per mancanza di requisiti formali le domande:

- non sottoscritte (con firme rese nelle forme di legge) in tutte le sue parti;
- non corrispondenti ai requisiti di ammissibilità di cui al punto n. 3;
- presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti nel presente bando.

Nel corso dell'istruttoria formale Cestec Spa si riserva la facoltà di chiedere integrazioni in merito alla documentazione inviata, assegnando un termine inderogabile di 10 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta di integrazioni, pena la non ammissibilità della domanda. Al fine di agevolare la celerità nelle comunicazioni, questa fase interlocutoria sarà svolta a mezzo fax / e-mail (come indicato nella richiesta di integrazioni).

In assenza di requisiti soggettivi e/o di regolarità formale non si procede alla valutazione delle proposte progettuali.

## 10. Valutazione tecnica delle domande

Conclusa la fase di istruttoria formale delle domande presentate, il Nucleo di valutazione procederà alla valutazione tecnica e alla formulazione della graduatoria, secondo i criteri indicati nella griglia sotto riportata.

Criteria valutazione	Punteggio Massimo
Completezza delle informazioni fornite	20
Chiarezza degli obiettivi che si intendono raggiungere	20
Coerenza tra tempistica esecutiva, risorse finanziarie e attività d'internazionalizzazione programmate	20
Solidità finanziaria dell'impresa	20
Motivazione alla partecipazione al Progetto Spring5	10
Ruolo che si intende affidare al TEM	5
Ruolo che si intende affidare allo stagista	5
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Sarà inoltre attribuita una premialità, pari al 10% aggiuntivo rispetto al punteggio totale attribuito sulla base della griglia sopra riportata, alle tipologie di impresa di seguito indicate che abbiano raggiunto un punteggio superiore o uguale a 60 punti:

- con titolare donna (nel caso di società, la componente femminile deve essere pari almeno al 40%);
- con titolare di età inferiore a 35 anni alla data di scadenza dell'avviso (nel caso di società, il/i componente/i di età inferiore a 35 anni devono essere pari almeno al 40%).

A parità di punteggio, si terrà conto dell'ordine cronologico di invio della domanda di candidatura delle imprese.

Saranno ammessi solo i progetti che abbiano conseguito un punteggio superiore o uguale a 60 e fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Entro 90 giorni dalla chiusura del bando, in relazione agli esiti della valutazione tecnica, Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione - procederà con apposito decreto del dirigente competente all'approvazione della graduatoria che sarà pubblicata sul BURL (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia), nonché sui seguenti siti web:

- [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it),
- [www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it);
- <http://spring5.cestec.eu>.

La Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione provvederà ad inviare a tutte le imprese partecipanti al presente bando una comunicazione sull'esito della valutazione dello stesso.

## 11. Realizzazione dei progetti

In seguito alla comunicazione di Regione Lombardia dell'ammissione del progetto, l'azienda provvederà ad inoltrare, entro i termini che saranno indicati nella medesima comunicazione, formale accettazione di partecipazione al progetto Spring5. Tale accettazione comporterà l'impegno da parte dell'azienda a collaborare con il Temporary Export Manager e lo stagista assegnati per la realizzazione delle attività stabilite nel progetto di internazionalizzazione presentato e a partecipare ai momenti formativi. Il mancato ricevimento dell'assenso comporterà l'esclusione dal progetto.

## Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 24 maggio 2011

Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, sarà effettuato l'abbinamento con il consulente e lo stagista messi a disposizione delle imprese ammesse. Il Temporary Export Manager e lo stagista saranno selezionati in base alle caratteristiche dell'impresa del progetto da questa presentato nonché compatibilmente con le esigenze di copertura territoriale in Lombardia.

I progetti dovranno essere realizzati nell'arco di otto mesi a partire dall'evento di lancio.

## 12. Ispezioni e controlli

Cestec, in conformità agli indirizzi che saranno definiti dalla Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione relativamente al Programma di Controllo per l'anno 2011, effettuerà ispezioni e controlli presso la sede del soggetto beneficiario, nella misura di almeno il 5% delle imprese beneficiarie, scelte anche su base campionaria, al fine di verificare la fruizione dei servizi in itinere ed ex post ed il rispetto delle condizioni previste dalle disposizioni regionali previste dal bando e dal decreto di concessione.

Cestec Spa effettuerà altresì verifiche sulle attività relative al progetto e sull'utilizzo della consulenza del Temporary Export Manager e dello stagista al fine di accertare la corretta realizzazione degli interventi e delle azioni previste. A tal fine le imprese partecipanti saranno tenute a certificare a Cestec Spa la presenza del Temporary Export Manager e degli stagisti, compilando la modulistica predisposta, impegnandosi inoltre a fornire informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione dell'intervento stesso.

I temporary Export Manager e gli stagisti si impegneranno a garantire che i documenti e le informazioni fornite dall'azienda nell'ambito della partecipazione al progetto Spring5 siano trattate con la massima riservatezza.

## 13. Decadenza del Beneficio

Il beneficio è dichiarato decaduto in caso di:

- mancato rispetto delle prescrizioni e dei vincoli indicati nel presente bando nonché nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme al contenuto ed alle dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a partecipare a Spring5;
- impossibilità del Temporary Export Manager e dello stagista a svolgere l'incarico affidato per omessa o insufficiente collaborazione da parte delle imprese; in tal caso Regione Lombardia provvederà con decreto del Dirigente competente a revocare i benefici del Progetto Spring5;
- decadimento dei requisiti richiesti per la partecipazione al progetto Spring5 e descritti al punto n.4 del presente bando;
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa;
- evidenza di non autenticità di fatti o informazioni emerse nel corso delle verifiche di cui sopra.

## 14. Obblighi del soggetto beneficiario

I soggetti beneficiari, oltre all'osservanza delle clausole e degli obblighi previsti nel presente bando sono:

- obbligati a segnalare tempestivamente, a mezzo raccomandata AR, a Cestec spa Progetto Spring5 - Viale F. Restelli 5/A - 20124 Milano:
  - qualsiasi variazione di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio *status* e variazioni relative al progetto ammesso a beneficio;
  - la rinuncia alla realizzazione del progetto
- fornire a Regione Lombardia e/o a Cestec spa, anche per il tramite di altri soggetti da essi individuati, dati e informazioni utili al monitoraggio ed alla valutazione del progetto SPRING5.

## 15. Modalità di diffusione e pubblicazione

Il presente bando è pubblicato sul BURL (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia).

Copia integrale del presente bando è reperibile sui seguenti siti web:

- [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it);
- [www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it);
- <http://spring5.cestec.eu>.

Qualsiasi informazione sul presente bando e sulla modulistica potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica [spring5@cestec.it](mailto:spring5@cestec.it)

## 16. Normativa sul Trattamento dei Dati Personali

Tutti i dati personali dei quali Regione Lombardia e Cestec Spa verranno in possesso nel corso dell'espletamento del progetto, saranno trattati, con o senza l'ausilio di sistemi informatici, esclusivamente per le finalità previste dal presente bando e dal progetto e comunque nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Titolari del trattamento dei dati sono:

- la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano;
- Cestec Spa, nella persona del Presidente - Viale Restelli 5/A - 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati sono:

- per la Regione Lombardia: il Direttore Generale della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano;
- per Cestec Spa: il Direttore Generale di Cestec Spa - Viale Restelli 5/A - 20124 Milano.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione del pacchetto di servizi previsti dal presente bando. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio. I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura: il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

### **17. Responsabile del Procedimento**

Responsabile del Procedimento di cui al presente bando e delle procedure a questo conseguenti è il Dirigente dell'Unità Organizzativa Competitività - Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione - Regione Lombardia con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

### **18. Informazioni**

Qualsiasi informazione relativa al bando ed agli adempimenti ad esso connessi, potrà essere richiesta a:

- Cestec spa - Simona Giacomazzi tel. 02/667371 - [spring5@cestec.it](mailto:spring5@cestec.it)
- DG Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione - Loredana Cantoni tel 02/6765 6076

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL PROGETTO**MARCA  
DA  
BOLLO

**Spett.le**  
**Regione Lombardia**  
**Direzione Generale Industria,**  
**Artigianato, Edilizia e Cooperazione**  
**per il tramite di**  
**Cestec Spa**  
**Viale F. Restelli 5/A**  
**20124 MILANO**

Il sottoscritto (Nome) \_\_\_\_\_ (Cognome) \_\_\_\_\_,  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda (Ragione sociale) \_\_\_\_\_  
Codice fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_  
con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_  
Cap \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

**Chiede**

l'ammissione a partecipare al progetto «Spring5» promosso da Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione e coordinato da Cestec Spa.

**a tal fine dichiara**

- di aver preso visione del bando «Spring5» e di soddisfare i requisiti previsti al punto n. 3 «Soggetti beneficiari» dello stesso;
- di rendere tutte le informazioni ed i dati forniti con questa domanda e i suoi allegati ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del medesimo.

**si impegna**

In caso di ammissione al progetto «Spring5» a:

- comunicare tempestivamente a Cestec Spa ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda di partecipazione e nella documentazione ad essa allegata;
- consentire le eventuali verifiche presso la sede dell'impresa in relazione alle dichiarazioni rese.

**allega**

la presente documentazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda stessa:

- Allegato A - Scheda progetto, debitamente compilata e sottoscritta;
- Allegato B - Autorizzazione al trattamento dei dati, debitamente compilata e sottoscritta;
- Allegato C - Dichiarazione circa gli aiuti «*de minimis*», debitamente compilata e sottoscritta;
- Allegato D - Dichiarazione circa la categoria di impresa, debitamente compilata e sottoscritta;
- Allegato E - Copia dell'ultimo bilancio approvato;
- Allegato F - Copia della carta d'identità in corso di validità del sottoscritto.

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Timbro (se disponibile)

**SPRING5**  
**ALLEGATO A - SCHEDA PROGETTO**

**SEZIONE A - ANAGRAFICA DELL'AZIENDA**

*I campi con l'asterisco (\*) sono obbligatori*

Anagrafica dell'impresa

- A.1 Ragione Sociale (\*) .....  
 A.2 Natura Giuridica (\*) .....  
 A.3 P.IVA / Codice Fiscale (\*) .....

Sede legale dell'impresa

- A.4 Indirizzo (\*) .....  
 A.5 Comune (\*) .....  
 A.6 CAP (\*) .....  
 A.7 Prov. (\*) .....  
 A.8 Tel. (\*) .....  
 A.9 Fax (\*) .....  
 A.10 E-Mail (\*) .....  
 A.11 Sito Internet .....

Sede operativa (solo se diversa dalla sede legale)

- A.12 Indirizzo .....  
 A.13 Comune .....  
 A.14 CAP .....  
 A.15 Prov. ....

Titolare/legale rappresentante dell'impresa

- A.16 Nome (\*) .....  
 A.17 Cognome (\*) .....  
 A.18 Data di Nascita (\*) .....  
 A.19 Luogo di Nascita (\*) .....

Referente per il Progetto Spring5:

- A.20 Nome (\*) .....  
 A.21 Cognome (\*) .....  
 A.22 Funzione Aziendale (\*) .....  
 A.23 E-mail (\*) .....  
 A.24 Tel. (\*) .....  
 A.25 Cell. ....

Registrazione CCIAA

- A.26 Iscrizione CCIAA (\*) SI/NO  
 A.27 Numero REA (Numero Repertorio Economico Amministrativo) (\*)  
 A.28 Numero di Iscrizione Registro Imprese (\*)  
 A.29 Data Iscrizione Registro Imprese (\*)  
 A.30 Provincia Iscrizione Registro Imprese (\*)  
 A.31 Anno costituzione azienda (\*)  
 A.32 Codice Attività Primaria (Codice ISTAT Attività Economica - Ateco 2007) (\*)  
 A.33 Codice Attività Secondaria (Codice ISTAT Attività Economica - Ateco 2007)  
 A.34 Impresa artigiana (\*) (SI/NO)  
 A.35 Albo Artigiani - Numero .....  
 A.36 Albo Artigiani - Data Iscrizione .....  
 A.37 Albo Artigiani - Provincia .....

A.38 Tipologia Impresa (\*)

- Micro (meno di 10 persone e fatturato annuo/totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro)  
 Piccola (meno di 50 persone e fatturato annuo/totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro)  
 Media (fino a 50 persone e fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure il totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro)

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 24 maggio 2011

**A.39 Numero di addetti (\*)**

Indicare n. di addetti in ULA (unità lavorative - anno): .....

Per la definizione di U.L.A. si fa riferimento alla Raccomandazione n. 2003/361 della Commissione, del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.

**A.40 Composizione Compagnie Sociali (\*)**

Socio	CF/P.IVA	Quota posseduta (%)	Sesso (se persona fisica)	Data di Nascita (se persona fisica) Data costituzione (se impresa)
Nome cognome Ragione Sociale	CF/P.IVA	%	M / F / Persona giuridica	gg/mm/aaaa

Riga di testo replicabile n. volte con possibilità di inserimento dati

**Dati economici degli ultimi tre esercizi in EURO: (\*)**

**Anno .....**

- A.41 Totale attivo di bilancio .....
- A.42 Valore della produzione (ricavi delle vendite e delle prestazioni) .....
- A.43 Capitale sociale .....
- A.44 Fatturato totale .....
- A.45 Fatturato export .....
- A.46 % export .....

**Anno.....:**

- A.46 Totale attivo di bilancio .....
- A.47 Valore della produzione (ricavi delle vendite e delle prestazioni) .....
- A.48 Capitale sociale .....
- A.49 Fatturato totale .....
- A.50 Fatturato export .....

**Anno.....:**

- A.51 Totale attivo di bilancio .....
- A.52 Valore della produzione (ricavi delle vendite e delle prestazioni) .....
- A.53 Capitale sociale .....
- A.54 Fatturato totale .....
- A.55 Fatturato export .....

**A.56 Dati Dichiarazione De Minimis**

Nel periodo dall'1 gennaio 2008 fino alla data di presentazione della domanda (barrare la voce che interessa):

- non ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti «de minimis»;
- ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti di Stato ex DPCM 3 giugno 2009 e specificatamente:

**TABELLA A**

Normativa di riferimento	Ente/Amministrazione concedente	Data concessione (gg/mm/aaaa)	Importo concessione
<b>TOTALE IN €</b>			

ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti «de minimis» ex Regolamento C.E. n. 1998/2006 e specificatamente:

**TABELLA B**

Normativa di riferimento	Ente/Amministrazione concedente	Data concessione (gg/mm/aaaa)	Importo concessione
<b>TOTALE IN €</b>			

**TOTALE TABELLA A + B (< 0 = A € 500.000.00)**

A.57 Tipo di attività svolta: (max. 1000 caratteri) (\*)

.....

Descrizione dei prodotti/servizi principali dell'azienda:

A.58 Prodotto/servizio n.1 (\*)

Breve descrizione .....

A.59 Prodotto/servizio n.2

Breve descrizione .....

A.60 Prodotto/servizio n.3

Breve descrizione .....

A.61 Come è venuto a conoscenza del Progetto Spring5? (\*)

Radio

Giornale

Passaparola

Associazioni

Altro Specificare ..... (max. 50 caratteri)

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 24 maggio 2011

**SEZIONE B - ALTRE INFORMAZIONI SULL'AZIENDA**

B.1 Anno di inizio attività export: .....

B.2 Che tipo di attività?

- ... Partecipazione a fiere internazionali
- ... Missioni esplorative per la promozione dei propri prodotti all'estero
- ... Acquisizione di servizi dedicati all'export
- ... Ricerca partner stranieri
- ... Altro Specificare ..... (max. 50 caratteri)

Nel caso di partecipazione a fiere internazionali, specificare le tre più importanti:

Data(mm/anno)	Stato & Città	Nome Fiera	Settore
B.3 .....	B.4 .....	B.5 .....	B.6 .....
B.7 .....	B.8 .....	B.9 .....	B.10 .....
B.11 .....	B.12 .....	B.13 .....	B.14 .....

Indicare, per le attività di esportazione in corso, le aree geografiche prevalenti (max 3):

- |                       |                  |
|-----------------------|------------------|
| B.15 Continente ..... | B.16 Paese ..... |
| B.17 Continente ..... | B.18 Paese ..... |
| B.19 Continente ..... | B.20 Paese ..... |

B.21 Canali di internazionalizzazione utilizzati (\*):

- nessuno
- agenti
- accordi di trasferimento di tecnologia
- clienti
- esportatori/fabbricanti esteri
- fiere estere
- filiale o ufficio di rappresentanza locale
- joint venture societarie o commerciali
- importatori/distributori
- Altro Specificare ..... (max. 50 caratteri)

B.22 L'azienda ha un ufficio export al proprio interno (\*):

SI  NO

Se, si:

- B.23 Quanti sono gli addetti? .....
- B.24 Di cosa si occupa? .....

B.25 L'azienda negli ultimi due anni ha utilizzato consulenze esterne (società o professionisti) per l'export (\*):

SI  NO

B.26 Se sì, per quale attività? .....

B.27 L'azienda utilizza tecniche di pianificazione finanziaria per le operazioni con l'estero(\*):

SI  NO

B.28 Se sì, specificare quale:

- Copertura rischi
- Formule assicurative
- Tecniche di negoziazione
- Finanziamenti
- Altro Specificare ..... (max. 50 caratteri)

**SEZIONE C - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO**

In questa sezione si richiede alle aziende proponenti di descrivere sinteticamente il progetto di internazionalizzazione a cui verrà dedicata la consulenza specialistica del Temporary Export Manager e l'affiancamento dello stagista messi a disposizione dal Progetto Spring5

C.1 Titolo del progetto di internazionalizzazione: (\*) (max. 150 caratteri)

.....

C.2 Paese/i estero/i verso cui è orientata l'azione di internazionalizzazione (\*) (max. 150 caratteri)

.....

C.3 Descrizione degli obiettivi di internazionalizzazione che si intendono raggiungere (\*) (max. 1500 caratteri)

.....

Descrizione delle principali azioni da svolgere per la realizzazione del progetto di internazionalizzazione

**AZIONE 1 (\*)**

C.4 Descrizione delle attività (max. 500 caratteri) (\*) (specificare): .....

C.5 Risultati da raggiungere (max. 500 caratteri) (\*): .....

C.6 Investimento previsto per le attività di internazionalizzazione (\*): € .....

C.7 Soggetti coinvolti (max. 500 caratteri) (es. impiegati, consulente, stagista...)(\*): .....

**AZIONE 2**

C.8 Descrizione delle attività (max. 500 caratteri) (specificare): .....

C.9 Risultati da raggiungere (max. 500 caratteri): .....

C.10 Investimento previsto per le attività di internazionalizzazione: € .....

C.11 Soggetti coinvolti (max. 500 caratteri) (es. impiegati, consulente, stagista...): .....

**AZIONE 3**

C.12 Descrizione delle attività (max. 500 caratteri) (specificare): .....

C.13 Risultati da raggiungere (max. 500 caratteri): .....

C.14 Investimento previsto per le attività di internazionalizzazione: € .....

C.15 Soggetti coinvolti (max. 500 caratteri) (es. impiegati, consulente, stagista...): .....

**AZIONE N. Replicabile**

C.24 Motivazioni/aspettative dell'azienda nella partecipazione al Progetto Spring5 (max. 1000 caratteri) (\*)

.....

C.25 Descrizione del ruolo che si vuole affidare al Temporary Export Manager (max. 1500 caratteri) (\*)

.....

Descrizione del ruolo che si vuole affidare allo stagista (\*) (max. 1500 caratteri)

C.26 .....

Requisiti preferenziali dello stagista assegnato tramite Progetto Spring5:

*Si segnala che le preferenze espresse dall'azienda, in merito alle competenze/requisiti dello stagista, sono da considerarsi indicative e non vincolanti ai fini della selezione.*

C.27 Eventuale seconda lingua (oltre l'inglese) da conoscere per lo svolgimento del progetto:

.....

C.28 Sede di svolgimento dello stage: .....

C.29 Per raggiungere la sede aziendale, è necessario che lo stagista sia automunito?  SI  NO

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 24 maggio 2011

**SEZIONE D - FABBISOGNI FORMATIVI IN MATERIA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE**

D.1 Indicare le risorse umane della vostra azienda che prenderanno parte alle attività di formazione fornite da Spring5 sulle tematiche di internazionalizzazione (*max. 2 persone per azienda*)

- 1 (\*) .....  
 2 .....

Indicare, tra i temi di internazionalizzazione elencati di seguito, una delle opzioni proposte.

**Temi/Aspetti base (\*)**

*Tematica*

*Livello di conoscenza*

- |   |  |
|---|--|
| D.2 Strategie di internazionalizzazione           | <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> scarso <input type="checkbox"/> non interessa |
| D.3 Marketing e promozione internazionale         | <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> scarso <input type="checkbox"/> non interessa |
| D.4 Incentivi pubblici all'internazionalizzazione | <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> scarso <input type="checkbox"/> non interessa |
| D.5 Organizzazioni internazionali                 | <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> scarso <input type="checkbox"/> non interessa |
| D.6 Politiche commerciali nazionali               | <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> scarso <input type="checkbox"/> non interessa |

**Temi/Aspetti specifici - avanzati (\*)**

*Tematica*

*Livello di conoscenza*

- |   |  |
|---|--|
| D.7 Analisi dei mercati                           | <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> scarso <input type="checkbox"/> non interessa |
| D.8 Arbitrato e risoluzione delle controversie    | <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> scarso <input type="checkbox"/> non interessa |
| D.9 Contrattualistica internazionale              | <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> scarso <input type="checkbox"/> non interessa |
| D.10 Credito documentario                         | <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> scarso <input type="checkbox"/> non interessa |
| D.11 Investimenti diretti esteri                  | <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> scarso <input type="checkbox"/> non interessa |
| D.12 Finanziamenti all'internazionalizzazione     | <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> scarso <input type="checkbox"/> non interessa |
| D.13 IVA e fiscalità internazionale               | <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> scarso <input type="checkbox"/> non interessa |
| D.14 Normativa e documenti doganali               | <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> scarso <input type="checkbox"/> non interessa |
| D.15 Pagamenti internazionali                     | <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> scarso <input type="checkbox"/> non interessa |
| D.16 Servizi assicurativi per il commercio estero | <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> scarso <input type="checkbox"/> non interessa |

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE  
 Timbro (se disponibile)

**ALLEGATO B - AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI****INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IDENTIFICATIVI**

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali», La informiamo di quanto segue in relazione ai dati personali che si intendono trattare:

**1. Fonti e finalità**

Il trattamento cui saranno soggetti i dati personali richiesti o forniti a Cestec Spa e a Regione Lombardia è preordinato alla partecipazione al bando per il progetto «Spring5».

Tutti i dati forniti verranno conservati secondo i termini stabiliti dal bando ed eventualmente anche successivamente, qualora ciò sia necessario per l'espletamento di adempimenti connessi o derivanti da disposizioni normative.

**2. Trattamento e modalità relative**

Per «trattamento dei dati personali» si intende qualsiasi operazione eseguita sui dati dal momento della loro raccolta fino alla relativa distruzione. I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

**3. Natura del conferimento dei dati e conseguenza di un eventuale rifiuto a rispondere**

Il conferimento dei dati personali relativi al trattamento in parola, di per sé facoltativo, ha natura obbligatoria per la partecipazione al bando per il Progetto Spring5. L'eventuale parziale o totale rifiuto a rispondere o a permettere il trattamento dei dati comporterà l'impossibilità, da parte di Cestec Spa e di Regione Lombardia, di perseguire le sopraccitate finalità.

**4. Comunicazione e diffusione**

I dati personali verranno comunicati e/o diffusi, nel rispetto delle finalità specificate al precedente punto 1), ai soggetti coinvolti nel Progetto Spring5 e in adempimento degli obblighi di legge o di regolamento previsti dalla normativa.

**5. Diritti di cui all'art. 7 D. lgs. 196/2003**

L'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato D. Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

**6. Titolare e responsabile**

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, si informa che:

Titolari del trattamento dei dati sono:

- la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano;
- Cestec Spa, nella persona del Presidente - Viale Restelli 5/A - 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati sono:

- per la Regione Lombardia: il Direttore Generale della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano;
- per Cestec Spa: il Direttore Generale di Cestec Spa - Viale Restelli 5/A - 20124 Milano

Per autorizzazione

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Timbro (se disponibile)

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 24 maggio 2011

**ALLEGATO C - DICHIARAZIONE CIRCA GLI AIUTI "DE MINIMIS"  
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ - ART. 47 D.P.R. 445/2000  
DICHIARAZIONE CIRCA GLI AIUTI DE MINIMIS OTTENUTI NEI DUE ESERCIZI FINANZIARI  
PRECEDENTI E NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO**

Il sottoscritto (Nome) \_\_\_\_\_ (Cognome) \_\_\_\_\_,  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda (Ragione sociale) \_\_\_\_\_  
Codice fiscale/partita IVA \_\_\_\_\_  
con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_  
Cap \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

**prende atto**

- che la Commissione Europea, con Comunicazione del 22 gennaio 2009, modificata con Comunicazione 2009/C16/01 del 25 febbraio 2009 ha introdotto un regime transitorio «de minimis» tenuto conto della grave crisi finanziaria e che il nuovo regime ha stabilito in Euro 500.000,00 l'importo massimo di aiuti pubblici, qualificati come aiuti di Stato di importo limitato, che possono essere concessi ad una medesima impresa nel periodo 1 gennaio 2008 - 31 dicembre 2010;
- che con DPCM del 3 giugno 2009 è stata emanata la direttiva nazionale che autorizza le amministrazioni pubbliche a concedere aiuti di Stato alle imprese nel rispetto delle suddette comunicazioni;
- che il DPCM del 23 dicembre 2010 «Modalità di applicazione della comunicazione della Commissione europea «Quadro temporaneo dell'Unione per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 gennaio 2011, recepisce nell'ordinamento nazionale la proroga comunitaria fino al 31 dicembre 2011; approvata, a livello comunitario, con la Comunicazione 2011/C 6/05;
- che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento n. 1998/2006, ha stabilito in Euro 200.000,00 l'importo massimo di aiuti pubblici, qualificati come aiuti «de minimis», che può essere concesso ad una medesima impresa nell'arco dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, il cui importo si deve cumulare con quanto beneficiato ai sensi del DPCM del 3 giugno 2009;
- che è fatto obbligo di aggiornare la dichiarazione a mezzo specifica comunicazione a Cestec Spa - Progetto Spring5 Viale F. Restelli 5/A 20124 Milano - qualora siano percepiti ulteriori aiuti a titolo di «de minimis», nel periodo che va tra l'inoltro della domanda di partecipazione e il momento della concessione dell'aiuto richiesto e che, in difetto, lo stesso soggetto richiedente si assume fin d'ora ogni responsabilità conseguente.

**dichiara**

sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445/2000, consapevole di incorrere, in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nelle sanzioni penali di cui all'art 76 del predetto D.P.R., quanto segue:

- che l'impresa in premessa generalizzata non si trova in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244 del 1° ottobre 2004) e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- che l'impresa in premessa generalizzata fino alla data di presentazione della domanda (barrare la voce che interessa):
  - non ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti «de minimis»;
  - ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti di Stato ex DPCM 3 giugno 2009 e specificatamente:

**TABELLA A**

Normativa di riferimento	Ente/Amministrazione concedente	Data concessione (gg/mm/aaaa)	Importo concessione
<b>TOTALE IN €</b>			

ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti «de minimis» ex Regolamento C.E. n. 1998/2006 e specificatamente:

**TABELLA B**

Normativa di riferimento	Ente/Amministrazione concedente	Data concessione (gg/mm/aaaa)	Importo concessione
<b>TOTALE IN €</b>			

<b>TOTALE TABELLA A + B (&lt; O = A € 500.000.00)</b>			
---	--	--	--

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. N. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Timbro (se disponibile)

**ALLEGATO D - DICHIARAZIONE CIRCA LA CATEGORIA DI IMPRESA**  
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ - ART. 47 DPR 445/2000**  
**DICHIARAZIONE CIRCA GLI EFFETTIVI E LE SOGLIE FINANZIARIE CHE DEFINISCONO LE CATEGORIE DI IMPRESE**

Il sottoscritto (Nome) \_\_\_\_\_ (Cognome) \_\_\_\_\_ ,  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda (Ragione sociale) \_\_\_\_\_  
Codice fiscale/partita IVA \_\_\_\_\_  
con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_  
Cap \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

**prende atto**

- della Raccomandazione della Commissione Europea n.361 del 6 maggio 2003 contenente la definizione di microimprese, piccole e medie imprese, notificata con il numero C(2003)1422;
- del Regolamento CE n.364/2004 come recepito dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005;
- dell'obbligo di aggiornare la dichiarazione a mezzo specifica comunicazione a Cestec Spa – Progetto Spring5 Viale F. Restelli 5/A 20124 Milano, qualora siano variati i parametri che individuano la categoria dell'impresa, nel periodo che va tra l'inoltro della domanda di partecipazione e il momento della concessione del servizio e che, in difetto, lo stesso soggetto richiedente si assume fin d'ora ogni responsabilità conseguente.

**dichiara**

sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445/2000, consapevole di incorrere, in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nelle sanzioni penali di cui all'art 76 del predetto D.P.R., quanto segue:

di essere una **microimpresa** che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro

*oppure*

di essere una **piccola impresa** che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro

*oppure*

di essere una **media impresa** che occupa meno di 250 persone il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro(1).

Dichiara, qualora lo sia, sotto la propria responsabilità che è iscritta al Registro delle Imprese ed è annotata con la qualifica di **impresa artigiana** nella sezione speciale

SI  NO

N. di iscrizione Albo Artigiani \_\_\_\_\_

Data di iscrizione Albo Artigiani \_\_\_\_\_

Provincia di iscrizione Albo Artigiani \_\_\_\_\_

Data : \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Timbro (se disponibile)

(1) Si specifica che, come previsto nel bando Spring5 sono soggetti beneficiari le micro, piccole e medie imprese e le imprese artigiane lombarde con un numero di dipendenti fino a 50.